



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

di cui alla L.R. 20/2001 per gli

Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

24-25-26 marzo 2021

RELAZIONE SUGLI ESITI

Sommario

0. PREMESSE	3
1. AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE	4
2. CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (<i>Fase 10 Programma Operativo</i>)	6
3. DETERMINAZIONI IN MERITO AI CONTRIBUTI PERVENUTI	10

ALLEGATO 1 - CALENDARIO DEI TAVOLI TEMATICI;

ALLEGATO 2 - DELEGHE DEGLI ENTI INVITATI;

ALLEGATO 3 - VERBALI DEGLI INCONTRI DEL 24-25-26 MARZO 2021;

ALLEGATO 4 - CONTRIBUTI SCRITTI PERVENUTI;

0. PREMESSE

Premesso che

con L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, modificata con L.R. 16 marzo 2009 n. 7, è stato istituito, ai sensi della L.R. 19/1997, il Parco Naturale Regionale denominato "Fiume Ofanto" ricadente nel territorio dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli;

con Delibera del 28 maggio 2013, n. 998 la Giunta Regionale ha provveduto all'affidamento provvisorio alla Provincia Barletta - Andria - Trani della gestione del "Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto";

con Deliberazione di Giunta Provinciale 4 ottobre 2013 n. 92 è stato incardinato nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'Ente, l'Ufficio deputato alla gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" attualmente inserito nella microstruttura del Settore VI della Provincia di Barletta Andria Trani;

in data 8.08.2014 è stata formalmente istituita la Comunità del Parco (giusta nota prot. n. 0050975-14 del 5.09.2014);

con Deliberazione di Giunta Provinciale 16 maggio 2014 n. 34 è stato approvato l'"Atto di indirizzo per l'avvio delle attività di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto" con cui si dava avvio alla redazione degli strumenti attuativi dell'Area Naturale protetta (artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997), così come ulteriormente previsto nel Piano di Azione denominato "Start Up del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto nell'ambito dell'affidamento provvisorio della gestione alla Provincia BAT - DGR 28.05.2013 n. 998";

per l'attuazione delle finalità del parco naturale regionale "Fiume Ofanto", di cui all'art. 2 della L.R. 34/2007, l'Ente di gestione, ai sensi dell'art. 6 della stessa L.R., si dota dei seguenti strumenti di attuazione:

- Piano Territoriale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 20 della L.R. 19/1997;
- Piano Pluriennale economico sociale dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 21 della L.R. 19/1997;
- Regolamento dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 22 della L.R. 19/1997.

Premesso altresì che:

ai fini della gestione del procedimento di adozione degli strumenti di attuazione del Parco, per effetto del combinato disposto della L.R. 19/97 e dalle DGR 1366/2007 e DGR 998/2013, le funzioni del Consiglio Direttivo di cui all'art. 11 della L.R. 19/97 sono assunte dal Consiglio Provinciale;

la Comunità del Parco, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/97, esprime parere obbligatorio sul Piano del Parco (art. 20 della L.R. 19/97 e art. 7 della L.R. 37/2007) e sul Regolamento del Parco (art. 22 della L.R. 19/97 e art. 9 della L.R. 37/2007);

la Regione Puglia approva definitivamente gli strumenti attuativi dell'Area Protetta Regionale (Piano Territoriale, Piano Pluriennale economico sociale, Regolamento dell'area naturale protetta) secondo le "Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex art. n. 20, 21 e 22 della L.R. 19/97", approvate con DGR n. 770 del 5.05.2014.

Considerato che

con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 60 del 04.12.2017 è stato approvato il "*Programma Operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97)*" in attuazione alla predetta D.G.P n. 34/2014, nonché della nota del Presidente del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, prot. 0018979-17 del 30.05.2017.

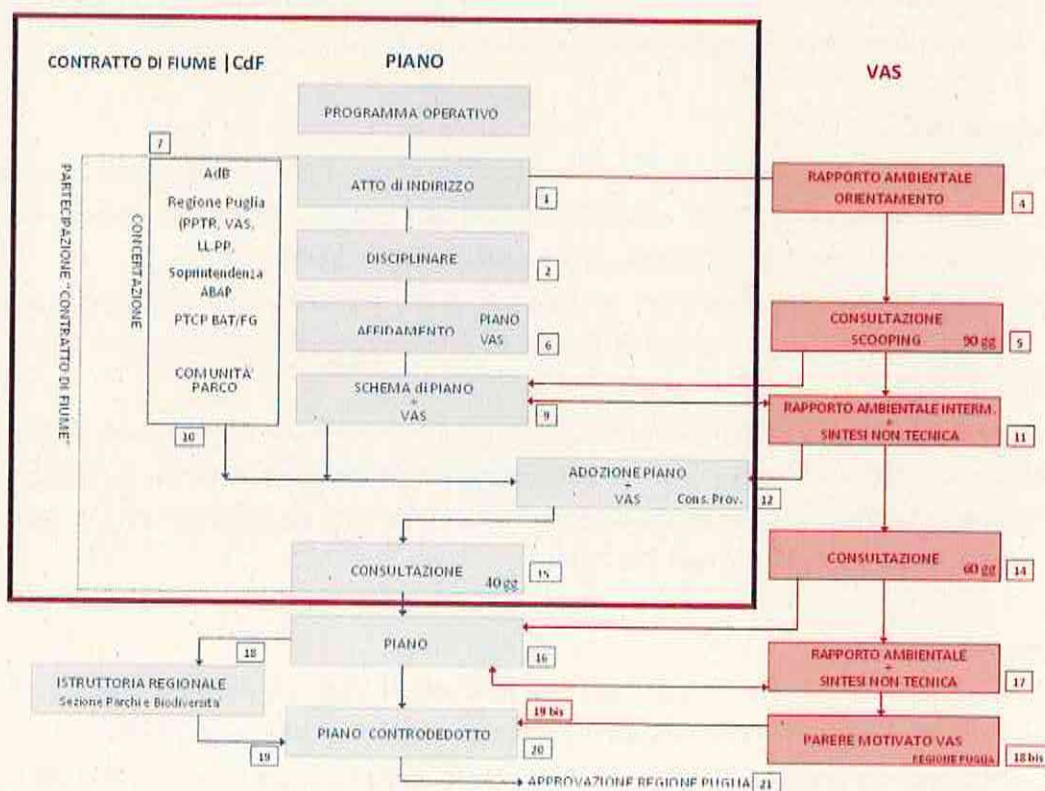
con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 41 del 29.10.2018 è stato approvato l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97).

con Determinazione Dirigenziale n. 900 del 04/11/2019, a seguito di espletamento di gara, sono stati aggiudicati in via definitiva i "Servizi tecnici di architettura e ingegneria per l'elaborazione degli Strumenti di attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997) e del relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) - CIG: 7738449222", in favore della ATI "Telos srl - Ambiente Italia srl";

con Determinazione Dirigenziale n. 80 del 31.01.2020 si è provveduto a prendere atto del Rapporto Preliminare di Orientamento (VAS), nonché ad inoltrare l'intera documentazione (Rapporto Preliminare di orientamento e Atto di Indirizzo) alla Regione Puglia, Settore Ecologia, Ufficio VAS, nonché a tutti i soggetti di cui all'elenco allegato al RPO. Contestualmente con nota prot. n. 0002481-20 del 3.02.2020 si è provveduto ad inoltrare istanza di avvio del procedimento di VAS alla Regione Puglia nonché ai Soggetti di cui all'elenco allegato al RPO.

1. AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE

Secondo quanto previsto dal Programma Operativo per l'elaborazione degli strumenti attuativi del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (artt. 20, 21, 22 L.R. 19/97) è stato dato avvio alle attività di concertazione finalizzate ad accompagnare l'elaborazione delle SCHEMA di PIANO, secondo la seguente traccia:



L'attività di concertazione ha riguardato l'attivazione di una serie di tavoli tecnici e reti stabili di relazione con diversi soggetti pubblici e con soggetti del partenariato privato, per affrontare temi e problemi complessi e definiti, per i quali è richiesta la costruzione di azioni congiunte che coinvolgano più soggetti istituzionali, ad esempio per la formazione di quadri conoscitivi congiunti, o di sistemi informativi o di rilevazione e monitoraggio dello stato delle risorse territoriali.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 43 del 1.10.2017 è stato sottoscritto in data 11.10.2017 tra la Provincia ed il Dipartimento monitoraggio e tutela ambiente e conservazione della biodiversità dell'ISPRA, il *protocollo d'intesa per la cooperazione sui temi della pianificazione territoriale indirizzata alla conservazione e diffusione della naturalità diffusa e del paesaggio, infrastrutture verdi (Green Infrastructure) e servizi ecosistemici*;

con nota prot. 17341 del 9.05.2018 la Provincia di Barletta Andria Trani invitava la Comunità del Parco e la Regione Puglia a trasmettere contributi al fine di procedere all'approvazione dell'Atto di Indirizzo;

con nota prot. 19329-18 del 22.05.2018, in riscontro alla nota di cui sopra, la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio convocava un incontro tecnico con la Comunità del Parco, per il giorno 4.06.2018, al fine di definire in maniera partecipata e condivisa l'iter amministrativo volto alla redazione degli strumenti di pianificazione dell'area protetta. Il verbale contenente gli esiti dell'incontro sono stati trasmessi con nota prot. 24312-18 del 26.06.2018;

la Provincia Barletta Andria Trani ha sottoscritto in data 24.04.2019 la convenzione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale per l'istituzione del "*Tavolo Tecnico Istituzionale permanente di confronto e monitoraggio per le attività di pianificazione in materia di Pianificazione di Bacino Distrettuale e Aree Protette Naturali*" per una collaborazione inter-istituzionale, di natura metodologica ed applicativo – sperimentale di azioni finalizzate:

- *alla individuazione alveo attivo, ovvero definizione ed individuazione della consistenza del demanio fluviale;*
- *alla valutazione del sistema fluviale nella sua interezza;*
- *alla tutela e salvaguardia dei corpi idrici;*
- *al supporto all'attuazione del Contratto di fiume del basso Ofanto alla scala di Bacino idrografico, tenuto conto delle varie iniziative in atto, quali il contratto di fiume dell'Alto Ofanto;*

con D.G.R. 19 marzo 2020, n. 378, la Regione Puglia ha formalmente aderito al Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto;

con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 38 del 24.06.2020 è stato approvato il Documento di Intenti del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto, attivando nei fatti il processo del Contratto che in tale circostanza ha evidenziato la necessità di ricondurre in un unico alveo procedimentale le questioni della pianificazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e quelle del Contratto di Fiume per la Bassa e Media Valle dell'Ofanto per costruire una visione della Valle di medio – lungo periodo, in cui sono messi a valore, in forme durevoli e sostenibili, gli elementi del patrimonio naturale, identitario e quello produttivo in grado di promuovere lo sviluppo economico e l'occupazione diretta ed indotta su tutto il suo territorio e sulle circostanti aree di influenza;

2. CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (Fase 10 Programma Operativo)

Costituiscono premesse:

La Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

La Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" e ss.mm.ii.

La Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" e ss.mm.ii.

La Legge Regionale 14 dicembre 2007, n. 37 "Istituzione del parco naturale regionale fiume Ofanto", così come modificata dalla Legge Regionale 16 marzo 2009, n. 7 "Istituzione del parco naturale regionale fiume Ofanto" – Modifica della perimetrazione e aggiornamento della cartografia".

La Deliberazione della Giunta Regionale 5 maggio 2014, n. 770, "Disposizioni in materia di approvazione dei Piani territoriali dei Parchi Naturali Regionali ex art. n. 20, 21 e 22 della L.R. 19/97".

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia approvato con D.G.R. 176/2015, di cui alle N.T.A.

art. 4 - Ruolo del PPTR e rapporti con piani e programmi territoriali, urbanistici e di settore

c. 4. "In attuazione del principio di leale collaborazione e al fine di realizzare forme di coordinamento del PPTR con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico, l'ente procedente in fase di elaborazione indice una conferenza di servizi istruttoria, cui partecipano il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d'ora in poi Ministero) in caso di presenza di beni paesaggistici, la Regione, nonché gli altri soggetti pubblici e privati interessati"

c. 5. "Ai fini del recepimento e dell'attuazione della disciplina del PPTR da parte dei piani territoriali e urbanistici, nonché di altri strumenti di governo del territorio degli Enti locali, la conferenza di servizi di cui al comma 4 adotta il metodo della copianificazione di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio", come disciplinato all'art. 10 delle presenti norme";

art. 10 - Copianificazione

c. 1. "Nel rispetto del principio di sussidiarietà la Regione utilizza il metodo della copianificazione di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R.27 luglio 2001, n. 20, quale forma di cooperazione e concertazione tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, territoriale e di settore che presentino implicazioni per la tutela e la valorizzazione dei paesaggi di Puglia".

c. 2. "La Conferenza di servizi assume la denominazione di Conferenza di copianificazione. Essa è indetta dall'Amministrazione procedente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 97, la quale invita a partecipare alla conferenza il Ministero, la Regione, nonché gli altri soggetti pubblici e privati interessati ai sensi del comma 1".

c. 3. "Gli esiti della Conferenza di copianificazione non sostituiscono eventuali provvedimenti autorizzatori, né pareri o altri atti di controllo disciplinati dalla normativa nazionale e regionale e necessari ai fini della validità ed efficacia dei singoli piani e programmi, fatti salvi i casi in cui tale effetto sia espressamente previsto dalle norme vigenti".

c. 4. "La conferenza di copianificazione costituisce altresì strumento per assicurare, ai sensi dell'art. 145, comma 5 del Codice, la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento di formazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni del PPTR di cui all'art. 97".

c. 5. "In sede di Conferenza di copianificazione, i soggetti che vi partecipano possono deliberare di utilizzare gli strumenti di governance come disciplinati dagli articoli seguenti ai fini del perseguimento di finalità condivise".

Tutto ciò premesso, in attuazione del principio di leale collaborazione, fermo restando l'assistenza tecnico-amministrativa assicurata dalla Sezione parchi e tutela della biodiversità della Regione Puglia, in conformità

a quanto stabilito dalla L.R. 19/1997 e disciplinato dalla D.G.R. 770/2014; al fine di realizzare forme di coordinamento del Piano del Parco con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti, ai sensi dell'art. 2, c. 1 lettera a) della L.R. 20/2001, il Presidente della Provincia Barletta Andria Trani con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021 ha indetto una Conferenza di Copianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., cui partecipano i Soggetti interessati per competenza diretta in materia di pianificazione, come previsto dalle rispettive norme nazionali e regionali.

A fine di favorire una proficua attività di Copianificazione tra le Amministrazioni competenti, prima dell'adozione dello Schema di Piano e del Rapporto Ambientale intermedio (VAS), l'Ente Gestore, vista la particolare complessità del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 7, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., ha ritenuto opportuno procedere direttamente in via telematica e in modalità sincrona, effettuando un esame contestuale dei diversi interessi pubblici coinvolti, strutturando la Conferenza di Servizi in tre tavoli tematici:

- **Paesaggio, beni culturali e fruizione del 24 marzo 2021;**
- **Adattamento ai cambiamenti climatici (Direttiva Habitat/ Direttiva Acque/ Direttiva Alluvioni/ PAN_PAF) del 25 marzo 2021;**
- **Rapporti con la pianificazione locale del 26 marzo 2021;**

Le tematiche oggetto dei lavori dei tavoli discendono dalle risultanze della precedente attività di concertazione.

Il calendario accluso (Allegato 1) all'indizione della Conferenza di Servizi, individua per ciascun tavolo tematico un insieme di Soggetti, quali interlocutori specifici con competenze pianificatorie e programmatiche nelle materie trattate:

- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*
- *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia*
- *Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio*
 - *Servizio Parchi e tutela della biodiversità*
 - *Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica*
 - *Servizio VIA/VInCA*
 - *Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale*
 - *Servizio Difesa del suolo*
 - *Servizio Autorità idraulica*
 - *Sezione Urbanistica*
- *Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale*
 - *Sezione Risorse Idriche*
 - *Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca*
 - *Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali*
 - *Sezione competitività delle filiere agroalimentari*
- *Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio*
 - *Sezione valorizzazione territoriale*
 - *Sezione turismo*
- *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*
- *Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF)*

- *Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'Attuazione degli Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia*
- *Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia*
- *Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia*

Comunità del Parco

- *Provincia di Foggia*
- *Comunità montana dei Monti Dauni meridionali*
- *Comunità montana della Murgia di nord - ovest*
- *Comune di Ascoli Satriano*
- *Comune di Barletta*
- *Comune di Candela*
- *Comune di Canosa di Puglia*
- *Comune di Cerignola*
- *Comune di Margherita di Savoia*
- *Comune di Minervino Murge*
- *Comune di Rocchetta Sant' Antonio*
- *Comune di San Ferdinando di Puglia*
- *Comune di Spinazzola*
- *Comune di Trinitapoli*

Comuni Contigui

- *Comune di Melfi*
- *Comune di Montemilone*
- *Comune di Lavello*

La Provincia di Barletta Andria Trani, in qualità di soggetto gestore del Parco N.R.F. Ofanto, ha messo a disposizione integralmente dal 03/03/2021, tramite collegamento FTP, lo Schema di Piano unitamente al Rapporto Ambientale intermedio (VAS) ed agli altri strumenti attuativi (Piano Pluriennale economico e Sociale, Regolamento del Parco, Piano antincendio boschivo).

Le Amministrazioni e gli Enti invitati hanno partecipato alla Conferenza di Servizi attraverso un proprio rappresentante legittimato dall'Organo competente ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione o Ente di appartenenza su tutte le decisioni di rispettiva competenza. (Allegato 2)

Al termine dei lavori dei tre tavoli tematici, di cui sono redatti i relativi verbali (Allegato 3), i partecipanti sono stati invitati nel termine di 15 giorni a fornire eventuali contributi scritti, in vista dell'adozione del Piano in merito:

- *al sistema delle conoscenze e ai quadri interpretativi del territorio del Parco, sviluppati nello Schema di Piano;*
- *agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione delineate nello Schema di Piano.*

Con nota prot. n. 7809-21 del 08.04.2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia richiedeva un breve rinvio della data di trasmissione del proprio contributo, in considerazione della difficoltà nello scaricare la documentazione relativa al Piano.

Con nota prot. n. 7902-21 del 09.04.2021 la Provincia di Barletta Andria Trani concedeva una proroga della data di trasmissione dei contributi, fissando la nuova data di scadenza per il 15 aprile 2021.

Nei termini stabiliti dalla Amministrazione per la presentazione dei contributi scritti, comprensivi della proroga concessa sono stati presentati, n. 6 contributi (Allegato 4):

- Ufficio di Piano del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;
- Comune di Trinitapoli;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio. Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale;
- Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale. Sezione Risorse Idriche;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Tra i contributi pervenuti e più in generale durante le interlocuzioni verbalizzate dei tre tavoli tematici, non si sono segnalati aggiornamenti dei quadri programmatici, pianificatori e progettuali a titolarità degli Enti invitati, tali da rendere evidenti eventuali contrasti tra gli stessi e lo Schema di Piano del Parco.

Gli esiti della Conferenza di Copianificazione assolvono gli adempimenti dell'art. 20, co. 3 della Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19.

L'Amministrazione Provinciale ha esaminato tutti i contributi pervenuti in base ai seguenti principi di fondo, posti alla base della valutazione:

- i contributi devono presentare rilevanza ai fini del "pubblico interesse";
- i contributi devono presentare diretta attinenza alle finalità ed alle aree individuate dallo Schema di Piano;
- la scelta rispetto all'accoglimento immediato dei contributi è stata operata soprattutto in quei casi dove gli stessi erano volti a perfezionare l'atto ovvero a migliorare o facilitare l'attuazione del Piano in funzione dei suoi obiettivi, mentre nei casi meritevoli di valutazione tecnica approfondita si è considerato il contributo come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello Schema di Piano.

3. DETERMINAZIONI IN MERITO AI CONTRIBUTI PERVENUTI.

1	Ente PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI Ufficio di Piano	n./data Prot. n. 8173-21 del 13.04.2021
Stralcio Contributo 1) Indagine sull'alveo attivo. <i>... in riferimento agli esiti del "Tavolo Tecnico Istituzionale permanente di confronto e monitoraggio per le attività di copianificazione in materia di Pianificazione di Bacino Distrettuale e Aree Protette Naturali tra l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani",</i> <i>.... si chiede che l'intera indagine dell'Alveo Attivo costituisca, sotto forma di appendice, parte integrante e sostanziale della documentazione scritto grafica degli Strumenti di attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto.</i>		Determinazione di adeguamento 1) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene inserita, all'interno della documentazione del Quadro di Conoscenze, l'appendice scritto grafica: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Indagine geomorfologica finalizzata alla delimitazione dell'alveo fluviale attuale della sua evoluzione temporale</i>

2	Ente COMUNE DI TRINITAPOLI	n./data Prot. n. 8227-21 del 14.04.2021
<p>Stralcio Contributo</p> <p>1) Ponte ciclopedonale in loc. Cittiglio e guadi esistenti.</p> <p>.... si chiede di esplicitare graficamente all'interno delle tavole della <i>Carta degli Interventi</i> (Tav. IX.1) e del <i>Sistema Infrastrutturale per la mobilità lenta e la fruizione dei beni patrimoniali del Parco</i> (Tav.X.3) sia il Ponte ciclopedonale in località Cittiglio, così come previsto negli obiettivi generali e specifici del Piano all'art.5 c.2 l. E.2.3, che la localizzazione dei guadi esistenti, che restano attualmente gli unici corridoi di attraversamento e fruizione lenta del fiume, seppur nella propria condizione di precario utilizzo legata alla variabilità delle portate del corso d'acqua.</p>	<p>Determinazione di adeguamento</p> <p>1) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente vengono modificati i seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Carta degli Interventi</i> (Tav. IX.1) • <i>Sistema Infrastrutturale per la mobilità lenta e la fruizione dei beni patrimoniali del Parco</i> (Tav.X.3) 	
<p>2) Fattibilità sistemi di fruizione esperienziale.</p> <p>I guadi esistenti costituiscono l'unica modalità di collegamento tra la "Porta del Parco" di Trinitapoli - collocata all'innesto del Derivativo Ofantino ed il sito di Canne della Battaglia. In tal senso, si sottopone l'opportunità di valutare la fattibilità di sistemi leggeri di fruizione "esperienziale" come ad esempio ponti "tibetani" in ferro.</p>	<p>2) Il contributo presuppone una valutazione tecnica sulla fattibilità dell'intervento, pertanto lo stesso sarà considerato come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello schema di Piano.</p>	
<p>3) Itinerario ciclopedonale in sinistra idrografica</p> <p>.... si chiede di prevedere un itinerario ciclopedonale in sinistra idrografica, complementare al tracciato già individuato in destra della Ciclovía Valle dell'Ofanto 1° stralcio. Tale nuovo itinerario potrebbe connettersi proprio attraverso il ponte ciclopedonale del Cittiglio ed al sistema dei guadi, sia ai tracciati in sinistra della Valle dell'Ofanto che alla rete cicloturistica costiera a valenza nazionale (BicItalia 6 -Ciclovía Adriatica).</p>	<p>3) Il contributo presuppone una valutazione tecnica sulla fattibilità dell'intervento, pertanto lo stesso sarà considerato come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello schema di Piano.</p>	
<p>4) Rafforzare l'intervento delle "Porte del Parco".</p> <p>... si chiede di rafforzare e perseguire l'intervento delle "Porte del Parco", quali elementi di dialogo con le città, e in particolare con le periferie. In questa ottica, risulta opportuno individuare percorsi ciclopedonali che dalle periferie conducano alle porte di accesso al Parco, anche attraverso azioni ed interventi di valorizzazione del</p>	<p>4) Il contributo presuppone una valutazione tecnica sulla fattibilità dell'intervento, pertanto lo stesso sarà considerato come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello schema di Piano.</p>	

<p>paesaggio agrario quali ad esempio la realizzazione di linee di filari alberati, come elementi utili a rafforzare, nel caso specifico del territorio di Trinitapoli, il segno identitario di lungo periodo del canale derivativo ofantino.</p>	
<p>5) art. 37 c. 6 NTA - Prescrizioni e direttive per la componente agro-silvo pastorali.</p> <p>Rispetto alla componente agricoltura ed in riferimento all'art.37 c.6 delle NTA, si chiede di esplicitare le tipologie colturali e le relative tecniche di coltivazione compatibili con le esigenze e le funzioni di deflusso idrico tali da non incidere significativamente sui coefficienti di scabrezza.</p>	<p>5) Il contributo presuppone una valutazione tecnica da condurre in concertazione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia e l'Ente Parco.</p>

3	Ente CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA	n./data Prot. n. 8250-21 del 14.04.2021
Stralcio Contributo 1) Zonizzazione. Con riferimento alla zonizzazione riportata nella "TAV. VIII - Zonizzazione del Parco" si rileva una caratterizzazione di tipo "B1" al piede dello sbarramento. In ragione delle caratteristiche attuali dei luoghi e soprattutto della funzione dell'area a valle della diga, si ritiene corretto attribuire, analogamente all'alveo di magra del torrente Locone, una zonizzazione di tipo "B4" all'intera area riportata come "B1" ed estenderla a tutta la sezione del canale di scarico di capacità pari a 380 m3/s.		Determinazione di adeguamento 1) Il contributo presuppone una valutazione tecnica approfondita, pertanto lo stesso sarà considerato come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello schema di Piano.
2) Attività di manutenzione dei reticoli fluviali. In merito alla zonizzazione relativa al torrente Locone nel tratto a monte dell'invaso, nel condividere l'indirizzo generale per gli interventi di manutenzione riportati nella Linea Guida "Lg XI.6", si ritiene necessario predisporre un protocollo d'intesa tra Consorzio di Bonifica e Ufficio del P.N.R. Fiume Ofanto al fine di condividere le modalità operative di tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che questo Ente prevede di mettere in atto sui reticoli di competenza.		2) L'Ente di gestione del P.N.R. Fiume Ofanto si rende disponibile all'attivazione di un Protocollo di Intesa con il Consorzio di Bonifica nei modi e nelle forme previste dall'art. 68 delle NTA.

4	Ente REGIONE PUGLIA Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale	n./data Prot. n. 8254-21 del 14.04.2021
Stralcio Contributo 1) Mobilità lenta. nel paragrafo 9.6 "Mobilità lenta" della Relazione Generale del Quadro di Conoscenze... in riferimento al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica è opportuno inserire che è stato adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 17/02/2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 24 del 24/02/2020. Nello stesso paragrafo vengono citati alcuni itinerari del PRMC che interessano l'area del Parco, però manca il riferimento all'itinerario RP_11 - Ciclovía Valle dell'Ofanto, espressamente previsto nel PRMC e che ricalca il percorso dell'itinerario principale della Tav.VII.8. ... nelle tavole Tav.VII.9, Tav.IX.1 e Tav.X.3, in relazione alla Ciclovía Adriatica e alla Ciclovía Valle dell'Ofanto, ... sarebbe opportuno adottare il termine "pianificato" anziché "esistente". Si segnala che nella Tav.VII.9 viene indicata due volte la nomenclatura "di progetto", in relazione all'itinerario secondario della Ciclovía Valle dell'Ofanto.		Determinazione di adeguamento 1) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente vengono modificati i seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> • <i>QC_RG – Relazione Generale</i> • <i>Classificazione e caratterizzazione della viabilità (Tav.VII.9)</i> • <i>Carta degli Interventi (Tav. IX.1)</i> • <i>Sistema Infrastrutturale per la mobilità lenta e la fruizione dei beni patrimoniali del Parco (Tav.X.3)</i>

5	Ente REGIONE PUGLIA Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale Sezione Risorse Idriche	n./data Prot. n. 8382-21 del 15.04.2021
Stralcio Contributo 1) art. 36 NTA (Direttive per usi dell'acqua). Con riferimento alla possibilità di realizzare sistemi di ritenzione idrica e piccoli bacini multi funzionali (piccole aree di accumulo stagionale con funzioni di espansione idraulica e habitat temporanei) si ritiene di non limitare alla sola irrigazione di soccorso. Così come già esplicitato all'art. 37 comma 16 in cui si fa riferimento ad un uso irriguo in generale.	Determinazione di adeguamento 1) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 36)</i> 	
2) art. 37 NTA (Prescrizioni e direttive per la componente agro-silvo_pastorali). Al comma 3, si potrebbe esplicitare il riferimento al Programma d'Azione Nitrati, le cui disposizioni si applicano anche alle nuove perimetrazioni delle ZVN (2019) che interessano l'Ofanto. ("Programma d'Azione Nitrati" vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1408 del 06/09/2016 e successivi aggiornamenti) In ogni caso l'art. 28 delle NTA del PTA aggiornato lo prevedono espressamente quindi citando il PTA, è implicito il rimando al PAN.	2) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 37)</i> 	
3) art. 37 e art. 66 NTA Al comma 6 dell'art. 37, valutare l'opportunità di ricondurre la definizione di "servitù idraulica" in coerenza con la definizione di "servitù di allagamento" così come introdotta dall'art. 23bis della L.R. n.3/2005 come integrato dall'art. 27, comma 1 della L.R. n.52/2019, e come disciplinata dalla DGR 26 maggio 2020, n. 748 "Definizione dei criteri di calcolo della indennità per servitù d'allagamento - art. 23 bis, L.R. 22 febbraio 2005, n.3". Valutazione analoga per il comma 4 dell'art. 66.	3) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (artt. 37-66)</i> 	
4) art. 49 NTA (Tutela delle acque e disciplina degli scarichi) Al comma 3, oltre alla Regione Puglia, riferirsi anche alle Province, in qualità di enti competenti al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi.	4) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 49)</i> 	

<p>5) art. 51 NTA (Captazione e prelievo delle acque)</p> <p>Al comma 2 lettera a), specificare se l'EdG esprime parere anche nel caso di licenze di attingimento.</p>	<p>5) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 51)</i>
<p>6) Correzioni Refusi NTA.</p> <p>Valutare la correzione di refusi come esplicitati puntualmente dal contributo allegato.</p>	<p>6) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione</i>

6	Ente SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA- TRANI E FOGGIA	n./data Prot. n. 8787-21 del 21.04.2021
Stralcio Contributo 1) Nuova Denominazione Ministero Aggiornare tutti gli elaborati in cui concorre la denominazione del Ministero, attualmente "Ministero della cultura" (D.L. 1 marzo 2021, n.22)	Determinazione di adeguamento 1) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente vengono modificati tutti gli elaborati riportanti la denominazione del Ministero della Cultura.	
2) art. 29 NTA (Prescrizioni e direttive generali per le zone "B" - riserva generale orientata). Modificare l'art.29, tenuto conto che la tutela dei "beni culturali", definiti ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i, è esclusiva competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, mentre alla tutela dei "beni paesaggistici" concorre, per quanto di competenza, la stessa Soprintendenza, tenuta ad esprimere un parere obbligatorio e vincolante (in linea generale, per la definizione di "bene culturale" e "bene paesaggistico", si deve fare innanzitutto riferimento all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.)	2) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 29)</i> 	
3) artt. 28, 29, 30 e 31 NTA Nelle "prescrizioni e direttive" riguardanti le zone A, B, C, D del Piano, in merito ai beni culturali, si deve fare esplicito riferimento alle tutele disciplinate dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;	3) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (artt. 28,29,30,31)</i> 	
4) art. 30 NTA (Prescrizioni e direttive generali per le zone "C" di protezione) All'art. 30, va precisato che se gli interventi riguardano beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., occorrerà il preventivo rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; All'art. 30, co. 5, lettera k): a scanso di equivoci, occorrerebbe specificare che, in generale, tutte le pavimentazioni delle superfici scoperte debbano essere realizzate con materiali che garantiscano la permeabilità dei suoli.	4) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 30)</i> 	

<p>5) art. 31 NTA (Prescrizioni e direttive generali per le zone "D" - di promozione economica e sociale)</p> <p>al co. 3.1, andrebbe inserito che, nel caso di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs..</p>	<p>5) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 31)</i>
<p>6) art. 31 NTA (Prescrizioni e direttive generali per le zone "D" - di promozione economica e sociale)</p> <p>al co. 3.3, lettera b), non si condivide la disciplina della deroga alla pianificazione urbanistica comunale, perché, al contrario, si ritiene debbano essere disciplinate misure al più maggiormente restrittive.</p>	<p>6) Il contributo presuppone una valutazione tecnica approfondita, pertanto lo stesso sarà considerato come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello schema di Piano.</p>
<p>7) art. 40 NTA (Prescrizioni e direttive per il paesaggio - beni culturali e ulteriori contesti paesaggistici)</p> <p>al co. 2, nel caso di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.</p>	<p>7) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione (art. 40)</i>
<p>8) art. 41 NTA (Prescrizioni e direttive per la qualità architettonica)</p> <p>al co. 1, non si comprende per quale ragione le nuove costruzioni, esito di concorsi di progettazione, non debbano rispettare tipologie e materiali tradizionali, tenuto conto che parte rilevante dell'attuale ricerca architettonica nazionale e internazionale è impegnata proprio nell'aggiornamento critico del sostrato architettonico-culturale di riferimento, del quale reinterpreta principi tipo-morfologici, spaziali, sintattici e linguistici reimmettendoli in modo, anche radicalmente rinnovato, nella contemporaneità. Tutto questo, a maggior ragione trattandosi di aree sottoposte a tutela culturale- paesaggistica.</p>	<p>8) Il contributo presuppone una valutazione tecnica approfondita, pertanto lo stesso sarà considerato come osservazione da rimandare alla fase di consultazione pubblica dello schema di Piano.</p>
<p>9) NTA</p> <p>Nelle NTA occorre indicare in generale che <i>"restano salve le competenze in materia di tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per i beni culturali e paesaggistici definiti ai sensi della parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i."</i></p>	<p>9) Si prende atto del contributo formulato e conseguentemente viene modificato il seguente elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme Tecniche di Attuazione</i>



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

di cui alla L.R. 20/2001 per gli

Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

24-25-26 marzo 2021

ALLEGATO 1

CALENDARIO DEI TAVOLI TEMATICI

PROVINCIA BARLETTA ANDRIA TRANI
CALENDARIO DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE
Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997

TAVOLI TEMATICI

PAESAGGIO, BENI CULTURALI e FRUIZIONE	ADATTAMENTO AI CAMBIAMNTI CLIMATICI (DIRETTIVA HABITAT/ DIRETTIVA ACQUE/ DIRETTIVA ALLUVIONI/ PAN_PAF)	RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE
24 marzo 2021 Ore 10:00	25 marzo 2021 Ore 10:00	26 marzo 2021 Ore 10:00
Enti		
<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio Parchi e tutela della biodiversità - Servizio VIA/VInCA - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica - Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia - Regione Puglia - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione valorizzazione territoriale - Sezione turismo - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) - Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'Attuazione degli Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio Parchi e tutela della biodiversità - Servizio VIA/VInCA - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio difesa del suolo - Servizio Autorità idraulica - Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione Risorse Idriche - Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca - Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Sezione competitività delle filiere agroalimentari - Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) - Consorzio di Bonifica della Capitanata di Foggia - Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia 	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Servizio Parchi e tutela della biodiversità - Servizio VIA/VInCA - Sezione Urbanistica - Comunità del Parco (composta dai Presidenti delle Province Barletta-Andria-Trani, e Provincia di Foggia, dal Presidente della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali e della Comunità montana della Murgia di nord - ovest e dai Sindaci dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli) - Comuni Contigui: Melfi, Montemilone, Lavello
Temi specifici		
<ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio - beni culturali e ulteriori contesti (art.40 NTA) - Qualità architettonica (art.41 NTA) - Mobilità sostenibile, per un sistema escursionistico integrato per l'accessibilità (art.42 NTA) - Prescrizioni e direttive energetico-ambientali per gli insediamenti e le infrastrutture (art.43 NTA) - Individuazione ulteriori contesti paesaggistici - Aree contigue - Scenario strategico - Interventi 	<ul style="list-style-type: none"> - Zona A e B, alveo attivo e componente agricola (art.37 NTA) - Sistema idro-geo-morfologico (art.39 NTA) - Scenario strategico - Interventi (Win-Win) - Gestione sostenibile dei sedimenti - Aree contigue - Componente flora e vegetazione - Componente faunistica - Componente forestale - Componente agro-silvo pastorali 	<ul style="list-style-type: none"> - Zona "C" di protezione - Zona "D" di promozione economica e sociale - Componente agro-silvo pastorali - Aree contigue



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

di cui alla L.R. 20/2001 per gli

Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

24-25-26 marzo 2021

ALLEGATO 2

DELEGHE DEGLI ENTI INVITATI



COMUNE DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile
CITTA' DELLA DISFIDA
SETTORE AMBIENTE

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0006355-21
Data 23/03/2021
Classificazione IX.01.01E



Spett. Provincia di Barletta Andria Trani
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it
e pc al dott Andrea Gelao
andrea.gelao@conetlica.it

Oggetto: Strumenti di attuazione del Parco naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt 20,21 e 22 della LR 19/1997 – Indizione della conferenza di copianificazione di cui alla LR 20/2001, nella forma di conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art 14 c. 1 della L 241/1990 e smi - Atto di delega.

Il sottoscritto Arch Donato Lamacchia Dirigente del Settore Ambiente e del settore Piani e Programmi del Comune di Barletta, con il presente atto, vista la nota prot n.4652 del 03/03/2021 con la quale è convocata la seduta della Conferenza dei servizi istruttoria per i giorni 24 marzo 2021 alle ore 10.00, 25 marzo 2021 alle ore 10.00 e 26 marzo 2021 alle ore 10.00 in modalità telematica attraverso la piattaforma Meet

DELEGO

per l'esercizio della rappresentanza, in occasione della seduta della Conferenza dei convocata per i giorni 24 marzo 2021 alle ore 10.00, 25 marzo 2021 alle ore 10.00 e 26 marzo 2021 alle ore 10.00, il dott Andrea Gelao

Barletta 23/03/2021

Il Dirigente
Arch Donato Lamacchia



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
FOGGIA

Alla Provincia di Barletta-Andria-Trani
Ufficio Presidenza
ufficio.presidenza@provincia.bt.it

All'Arch. Daniela FABIANO
Funzionario Architetto
S E D E

Ci: 34.43.04/10.111.1

Oggetto: Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997. Indizione della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 24 marzo 2021 in modalità videoconferenza alle ore 10:00.

DELEGA

In riscontro alla nota di codesta Provincia prot.n. 4652-21 del 03.03.2021, acquisita in atti in data 05.03.2021 ns prot. 1780-A, si comunica che l'Arch. Daniela FABIANO, Funzionario Architetto, è delegata a partecipare in rappresentanza di questa Soprintendenza alla conferenza di copianificazione in oggetto convocata in modalità telematica per il giorno 24 marzo p.v. alle ore 10:00.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Daniela Fabiano





PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

di cui alla L.R. 20/2001 per gli

Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

24-25-26 marzo 2021

ALLEGATO 3

VERBALI DEGLI INCONTRI DEL 24-25-26 MARZO 2021



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore VI – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978921-25

Verbale della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001,
nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii per gli
Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997,
del 24 marzo 2021

Tavolo Tematico: PAESAGGIO, BENI CULTURALI e FRUIZIONE.

L'anno 2021 il giorno 24 del mese di Marzo, alle ore 10:00 circa, attraverso la piattaforma <https://www.cdfbassamediavalleofanto.it/meet/>, si è tenuto l'incontro in modalità sincrona, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, finalizzato a realizzare forme di coordinamento del Piano del Parco con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti, attraverso lo strumento della Conferenza di Copianificazione (ai sensi dell'art. 2, c. 1 lettera a) della L.R. 20/2001), nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., cui partecipano i Soggetti interessati per competenza diretta in materia di pianificazione, come previsto dalle rispettive norme nazionali e regionali.

Al fine di favorire una proficua attività di Copianificazione tra le Amministrazioni competenti, la Provincia di Barletta Andria Trani, in qualità di soggetto gestore del Parco N.R.F. Ofanto, ha messo a disposizione integralmente dal 03/03/2021, tramite collegamento ftp, lo Schema di Piano unitamente al Rapporto Ambientale intermedio (VAS) ed agli altri strumenti attuativi (Piano Pluriennale economico e Sociale, Regolamento del Parco, Piano antincendio boschivo).

L'Ente Gestore, vista la particolare complessità del procedimento in oggetto, ha ritenuto opportuno procedere in modalità sincrona, effettuando un esame contestuale dei diversi interessi pubblici coinvolti, strutturando la Conferenza di Servizi in tre tavoli tematici, con relativi approfondimenti sulle questioni di carattere pianificatorio con gli interlocutori specifici invitati, secondo il calendario allegato alla nota di convocazione; pertanto l'incontro odierno è tematizzato su "Paesaggio, Beni Culturali e Fruizione".

Sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati come da elenco allegato.

Introduce i lavori l'Avv. Bernardo Lodispoto, Presidente della Provincia Barletta Andria Trani nonché Presidente del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, il quale nel salutare gli intervenuti al tavolo di Copianificazione, ribadisce l'intenzione della Provincia di rendere condiviso e partecipato

ogni processo pianificatorio e decisionario, rinnovando l'invito a tutti i soggetti presenti ad esplicitare riflessioni e proposte utili a maturare gli obiettivi e le finalità più opportune per il futuro dell'area protetta del Fiume Ofanto.

Interviene quindi l'Arch. Mauro Iacoviello, che ripercorre rapidamente le fasi pregresse propedeutiche alla realizzazione degli strumenti di attuazione del Parco, dal Programma Operativo all'Atto di Indirizzo, sino all'affidamento dei servizi tecnici per la redazione degli Strumenti stessi.

Iacoviello specifica che lo Schema di Piano messo a disposizione agli intervenuti, fermo restando le linee programmatiche dell'Atto di Indirizzo, è stato messo a punto con i contributi provenienti dalle attività del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto; con gli esiti del Tavolo Tecnico Istituzionale tra l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani; con gli esiti delle progettazioni puntuali già intraprese sul territorio del Parco e con le attività della gestione ordinaria dell'area protetta.

Al termine del suo intervento Iacoviello ricorda l'obiettivo della Conferenza di Copianificazione odierna, che è finalizzata ad acquisire contributi da parte dei soggetti che hanno competenza diretta in materia di pianificazione in merito:

- *al sistema delle conoscenze e ai quadri interpretativi del territorio del Parco;*
- *agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione delineate nello schema di Piano.*

Si avvia quindi la presentazione di una sintesi dello schema di Piano e degli altri strumenti di attuazione, da parte dei progettisti incaricati, intervengono quindi l'Arch. Giovanni Cafiero (coordinatore del gruppo) ed il Dott. Giuseppe Dodaro, i quali dopo una prima parte generale, si soffermano più approfonditamente nell'illustrazione degli aspetti paesaggistici, dei beni culturali e dello scenario di fruizione dell'area protetta; così come proposti nel prospetto allegato alla nota di indizione della Conferenza di Copianificazione. Intervengono durante la presentazione anche l'Arch. Iacoviello e l'Arch. Stigliano dell'Ufficio di Piano per illustrare alcune specifiche attività coadiuvanti alla stesura del Piano, in particolare il Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto, il Tavolo Tecnico Istituzionale per l'individuazione dell'alveo attivo (DAM e Provincia BAT), le iniziative progettuali alla foce ed ai recapiti finali di Canosa e Trinitapoli e della rete cicloturistica della Valle dell'Ofanto; nonché i contenuti dello scenario strategico di primo impianto e dei progetti territoriali di valorizzazione, che costituiscono la componente progettuale del Piano.

Al termine della presentazione dei progettisti, si dà corso ad un dibattito tra gli intervenuti, di cui sinteticamente si dà evidenza nel presente verbale.

Interviene la Dott.ssa Anna Grazia Frassanito la quale pone alcune questioni in merito: al rapporto tra carta dei "servizi ecosistemici" e la zonizzazione degli areali del Parco; ai possibili canali di finanziamento per l'attuazione degli interventi, rispetto alle prossime programmazioni europee e regionali; alla possibile integrazione dei nuovi UCP individuati dal piano del parco all'interno del PPTR.

Interviene, quindi, l'Arch. Enrico Grifoni che esprime condivisione per l'approccio metodologico e per il livello di dettaglio assunto dal quadro conoscitivo, invitando al contempo l'Ente gestore a mettere in campo tutte le possibili strategie finalizzate a rafforzare il rapporto tra lo strumento del piano ed il

ruolo degli agricoltori che operano sul territorio del Parco, anche in relazione ad una regolamentazione più cogente delle attività agricole, ivi compresa l'attività partecipativa del Contratto di Fiume già citata.

Prende la parola l'Arch. Daniela Fabiano che si riserva di fornire un contributo in seguito ad un maggior approfondimento dei documenti messi a disposizione dall'Ente Parco, in relazione alla tutela dei beni paesaggistici e culturali, al contempo chiede delucidazioni in merito all'interpretazione degli artt. 40 e 41 delle NTA del Piano.

Con l'occasione, l'arch. Fabiano fa rilevare che la partecipazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio BAT-FG al processo di copianificazione del Contratto di Fiume, quale concertazione integrata tra i soggetti istituzionali titolari di funzioni di pianificazione territoriale, dovrà essere evidenziata mediante l'inserimento del logo del Ministero della Cultura su tutti gli elaborati degli Strumenti di Attuazione del citato Contratto, al pari di tutti gli altri Enti partecipanti.

Interviene, l'Ing. Vittoria Greco, la quale pone due questioni: in merito ad un approfondimento del tema degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sui criteri di perimetrazione delle aree contigue.

Al termine degli interventi, i progettisti, coadiuvati dall'Ufficio di Piano, riscontrano alle questioni sollevate dagli intervenuti dando immediato approfondimento alle istanze poste.

In conclusione dei lavori odierni, l'Arch. Iacoviello, ricorda agli intervenuti dell'opportunità di fornire contributi in merito alle finalità dell'attività di copianificazione, in forma scritta, nel termine di 15 giorni dall'ultimo incontro e quindi entro il 12 aprile p.v., al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

La riunione si conclude alle ore 13:00 circa.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che si considera sottoscritto attraverso ricezione di mail di approvazione dei soggetti partecipanti all'incontro e alla cui trasmissione da parte di quest'ultimo, procederà il Segretario verbalizzante.

Il segretario verbalizzante

Arch. Marco STIGLIANO

Il Direttore del Parco Naturale Regionale

"Fiume Ofanto"

Arch. Mauro IACOVIELLO

Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997.

Conferenza di Copianificazione

di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii

FOGLIO PRESENZE

24 Marzo 2021

PAESAGGIO, BENI CULTURALI e FRUIZIONE

Ente	Nome	Mail
Provincia Barletta Andria Trani - Gestione Provvisoria Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto	Presidente Avv. Bernardo Lodispoto Arch. Mauro Iacoviello Arch. Daniela Lenoci Arch. Marco Stigliano	m.iacoviello@provincia.bt.it d.lenoci@provincia.bt.it m.stigliano@provincia.bt.it
Regione Puglia - Servizio Parchi e tutela della biodiversità	Arch. Enrico Grifoni	e.grifoni@regione.puglia.it
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali	Dott. Vincenzo Moretti	v.moretti@regione.puglia.it
Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Dott.ssa Anna Grazia Frassanito Ing. Vittoria Greco	ag.frassanito@regione.puglia.it vittoria.greco@regione.puglia.it
Regione Puglia - Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale	Ing. Francesco Cardaropoli	f.cardaropoli@regione.puglia.it
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Arch. Daniela Fabiano	daniela.fabiano@beniculturali.it
Comune di Barletta	Dott. Andrea Gelao	andrea.gelao@conetica.it
Gruppo di progettazione del Piano del Parco N.R.F. Ofanto	Arch. Giovanni Cafiero Dott. Giuseppe Dodaro	cafiero@telositalia.it giuseppe.dodaro@gmail.com

Da "FABIANO DANIELA" <daniela.fabiano@beniculturali.it>
A "m.stigliano@provincia.bt.it" <m.stigliano@provincia.bt.it>
"m.iacoviello@provincia.bt.it" <m.iacoviello@provincia.bt.it>, "d.lenoci@provincia.bt.it" <d.lenoci@provincia.bt.it>, "m.stigliano@provincia.bt.it" <m.stigliano@provincia.bt.it>, "e.grifoni@regione.puglia.it" <e.grifoni@regione.puglia.it>, "v.moretti@regione.puglia.it" <v.moretti@regione.puglia.it>, "ag.frassanito@regione.puglia.it" <ag.frassanito@regione.puglia.it>, "vittoria.greco@regione.puglia.it" <vittoria.greco@regione.puglia.it>, "f.cardaropoli@regione.puglia.it" <f.cardaropoli@regione.puglia.it>, "andrea.gelao@conetica.it" <andrea.gelao@conetica.it>, "caferio@telositalia.it" <caferio@telositalia.it>, "giuseppe.dodaro@gmail.com" <giuseppe.dodaro@gmail.com>
Cc "ag.frassanito@regione.puglia.it" <ag.frassanito@regione.puglia.it>, "vittoria.greco@regione.puglia.it" <vittoria.greco@regione.puglia.it>, "f.cardaropoli@regione.puglia.it" <f.cardaropoli@regione.puglia.it>, "andrea.gelao@conetica.it" <andrea.gelao@conetica.it>, "caferio@telositalia.it" <caferio@telositalia.it>, "giuseppe.dodaro@gmail.com" <giuseppe.dodaro@gmail.com>
Data venerdì 2 aprile 2021 - 13:18

verbale 24_03 Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Buongiorno a tutti,

allego alla presente verbale aggiornato. In rosso le aggiunte.

Saluti

Arch. Daniela Fabiano
Funzionario

via Alberto Valentini Alvarez, 8 - 71121 FOGGIA
tel 0881/723341
daniela.fabiano@beniculturali.it

Allegato(1)

verbale CoPianificazione 24_03_2021.docx (83 KB)



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore VI – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978921-25

Verbale della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001,
nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii per gli
Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997,
del 25 marzo 2021

Tavolo Tematico: ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (DIRETTIVA HABITAT/ DIRETTIVA ACQUE/ DIRETTIVA ALLUVIONI/ PAN_PAF).

L'anno 2021 il giorno 25 del mese di Marzo, alle ore 10:00 circa, attraverso la piattaforma <https://www.cdfbassamediavalleofanto.it/meet/>, si è tenuto l'incontro in modalità sincrona, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, finalizzato a realizzare forme di coordinamento del Piano del Parco con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti, attraverso lo strumento della **Conferenza di Copianificazione** (ai sensi dell'art. 2, c. 1 lettera a) della L.R. 20/2001), nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., cui partecipano i Soggetti interessati per competenza diretta in materia di pianificazione, come previsto dalle rispettive norme nazionali e regionali.

Al fine di favorire una proficua attività di Copianificazione tra le Amministrazioni competenti, la Provincia di Barletta Andria Trani, in qualità di soggetto gestore del Parco N.R.F. Ofanto, ha messo a disposizione integralmente dal 03/03/2021, tramite collegamento ftp, lo Schema di Piano unitamente al Rapporto Ambientale intermedio (VAS) ed agli altri strumenti attuativi (Piano Pluriennale economico e Sociale, Regolamento del Parco, Piano antincendio boschivo).

L'Ente Gestore, vista la particolare complessità del procedimento in oggetto, ha ritenuto opportuno procedere in modalità sincrona, effettuando un esame contestuale dei diversi interessi pubblici coinvolti, strutturando la Conferenza di Servizi in tre tavoli tematici, con relativi approfondimenti sulle questioni di carattere pianificatorio con gli interlocutori specifici invitati, secondo il calendario allegato alla nota di convocazione; pertanto l'incontro odierno è tematizzato su "**Adattamento ai cambiamenti Climatici (Direttiva Habitat/ Direttiva Acque/ Direttiva Alluvioni/ PAN_PAF)**".

Sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati come da elenco allegato.

Introduce i lavori l'Arch. Mauro Iacoviello, che ripercorre rapidamente le fasi pregresse propedeutiche alla realizzazione degli strumenti di attuazione del Parco, dal Programma Operativo all'Atto di Indirizzo, sino all'affidamento dei servizi tecnici per la redazione degli Strumenti stessi.

Iacoviello specifica che lo Schema di Piano messo a disposizione agli intervenuti, fermo restando le linee programmatiche dell'Atto di Indirizzo, è stato messo a punto con i contributi provenienti dalle attività del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto; con gli esiti del Tavolo Tecnico Istituzionale tra l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani; con gli esiti delle progettazioni puntuali già intraprese sul territorio del Parco e con le attività della gestione ordinaria dell'area protetta.

Al termine del suo intervento Iacoviello ricorda l'obiettivo della Conferenza di Copianificazione odierna, che è finalizzata ad acquisire contributi da parte dei soggetti che hanno competenza diretta in materia di pianificazione in merito:

- *al sistema delle conoscenze e ai quadri interpretativi del territorio del Parco;*
- *agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione delineate nello schema di Piano.*

Si avvia quindi la presentazione di una sintesi dello schema di Piano e degli altri strumenti di attuazione, da parte dei progettisti incaricati, intervengono quindi l'Arch. Giovanni Cafiero (coordinatore del gruppo), il Dott. Giulio Conte, il Prof. Antonio Leone ed il Dott. Giuseppe Dodaro, i quali dopo una prima parte generale, si soffermano più approfonditamente nell'illustrazione degli aspetti legati all'adattamento ai cambiamenti climatici ed in particolare sull'omogeneizzazione delle Direttiva Habitat/ Direttiva Acque/ Direttiva Alluvioni/ PAN_PAF nell'ambito dell'area protetta; così come proposti nel prospetto allegato alla nota di indizione della Conferenza di Copianificazione.

Gli approfondimenti forniti in relazione alla natura dell'incontro odierno si sono soffermati sugli esiti del Tavolo Tecnico Istituzionale per l'individuazione dell'alveo attivo (DAM e Provincia BAT) e del recepimento di tale studio all'interno della zonizzazione nonché nei contenuti di assetto riferiti allo scenario strategico di primo impianto.

Al termine della presentazione dei progettisti, si dà corso ad un dibattito tra gli intervenuti, di cui sinteticamente si dà evidenza nel presente verbale.

Interviene la Dott.ssa Giulia Cecaro, la quale condivide il dettagliato quadro conoscitivo assunto dal Piano anche alla luce dello studio sull'individuazione dell'alveo in modellamento attivo del fiume Ofanto (*Indagine geomorfologica finalizzata alla delimitazione dell'alveo fluviale attuale della sua evoluzione temporale - giugno-ottobre 2020- eseguita nell'ambito del Tavolo Tecnico Istituzionale permanente di confronto e monitoraggio per le attività di co-pianificazione in materia di Pianificazione di Bacino Distrettuale e Aree Protette Naturali tra l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani*). La Dott.ssa Cecaro ribadisce come il mutato approccio dell'Autorità di Distretto verso le pianificazioni locali sia inteso sempre più come forma di copianificazione tra l'Autorità stessa, attraverso misure e azioni dei Piani di Gestione, e gli Enti locali attraverso i propri interventi progettuali quando già inseriti nei piani di settore condivisi.

In particolare il crescente interesse dell'Autorità di Distretto verso i Piani di Gestione Rischio Alluvioni e Gestione Acque, spinge la stessa Autorità a ricercare sinergie e cooperazione sul piano progettuale per la definizione di azioni integrate, e soprattutto in quelle aree dove maggiore è il livello di commistione tra le diverse istanze funzionali (rischio, habitat, agricoltura), come ad esempio l'intero tratto artificializzato dal Ponte Romano di Canosa alla foce dell'Ofanto.

Interviene, quindi, l'Ing. Luigi Villani che esprime condivisione per l'approccio propositivo di progetto territoriale del Piano del Parco, ritenendo opportuno soffermarsi sui temi della manutenzione delle infrastrutture idrauliche, nello specifico quelle di competenza del Consorzio Terre d'Apulia ovvero torrente Locone e omonimo invaso, attraverso la condivisione dei metodi operativi per la manutenzione "gentile" del corso d'acqua a monte dell'invaso fino ad operazioni più considerevoli di riprofilatura delle sponde o movimenti di materia all'interno dell'alveo.

Rispetto, invece, al torrente Locone a valle della diga si apre successivamente un dibattito tra Villani, Conte, Iacoviello e Leone sulle aspettative del ruolo di corridoio ecologico di connessione, che il torrente pur nella sua accezione di canale di scarico della diga, può intraprendere all'interno di una più ampia visione di reti ecologiche regionali e provinciali. In questo ambito il prof. Leone assicura che l'eventuale rinaturalizzazione del Locone, anche a valle dello sbarramento, può tranquillamente essere effettuata tenendo presente le esigenze del Consorzio e della relativa gestione dell'invaso, cosa che comunque non inficia la presenza di essenze vegetali più vicine alla naturalità. Queste possono essere quelle tipiche dei torrenti aridi ed effimeri, quindi compatibili con l'assenza di acqua per periodi relativamente lunghi; ricorda, a tale proposito, le ricerche in corso sulla definizione del deflusso ecologico per i torrenti effimeri. Aggiunge l'importanza della rinaturalizzazione, che va oltre le questioni ecologiche, perché essa consente l'attenuazione della pericolosità idrologica a valle.

Prende la parola l'Arch. Daniela Lenoci, la quale sottopone ai funzionari della Regione Puglia e dell'Autorità di Distretto intervenuti, l'opportunità di semplificazione dell'iter amministrativo finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione di determinati interventi minori, in funzione di un coordinamento tra gli Enti per le procedure di Valutazione di incidenza ambientale, nulla osta (del parco e idraulico) e compatibilità/autorizzazione paesaggistica, anche attraverso la condivisione di una fase di prevalutazione da parte degli enti competenti.

Sulla questione posta si apre un dibattito tra Cecaro, Grifoni, Moretti e Iacoviello, ritenendola meritoria di un approfondimento tematico che potrebbe essere condiviso, all'interno del regolamento del Parco, tra gli Enti deputati al rilascio dei pareri di competenza, individuando quali tipologie e modalità di interventi possano essere sottoposti alla prevalutazione al fine di facilitare la fase gestionale successiva all'approvazione del Piano del Parco.

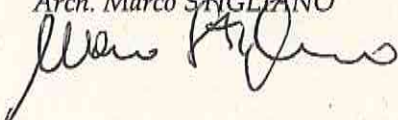
In conclusione dei lavori odierni, l'Arch. Iacoviello, ricorda agli intervenuti dell'opportunità di fornire contributi in merito alle finalità dell'attività di copianificazione, in forma scritta, nel termine di 15 giorni dall'ultimo incontro e quindi entro il 12 aprile p.v., al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

La riunione si conclude alle ore 13:00 circa.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che si considera sottoscritto attraverso ricezione di mail di approvazione dei soggetti partecipanti all'incontro e alla cui trasmissione da parte di quest'ultimo, procederà il Segretario verbalizzante.

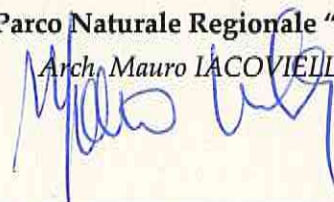
Il segretario verbalizzante

Arch. Marco STIGLIANO



Il Direttore del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

Arch. Mauro IACOVIELLO



Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997.

Conferenza di Copianificazione

di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii

FOGLIO PRESENZE

25 Marzo 2021

ADATTAMENTO AI CAMBIAMNTI CLIMATICI (DIRETTIVA HABITAT/ DIRETTIVA ACQUE/ DIRETTIVA ALLUVIONI/ PAN_PAF)

Ente	Nome	Mail
Provincia Barletta Andria Trani - Gestione Provvisoria Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto	Arch. Mauro Iacoviello Arch. Daniela Lenoci Arch. Marco Stigliano	m.iacoviello@provincia.bt.it d.lenoci@provincia.bt.it m.stigliano@provincia.bt.it
Regione Puglia - Servizio Parchi e tutela della biodiversità	Arch. Enrico Grifoni	e.grifoni@regione.puglia.it
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali	Dott. Vincenzo Moretti	v.moretti@regione.puglia.it
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Dott.ssa Giulia Cecaro	g.cecara@distrettoappenninomeridionale.it
Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	Ing. Luigi Villani Dott. Agr. Benedetto De Serio	luigi.villani@terreapulia.it benedetto.deserio@terreapulia.it
Comune di Barletta	Dott. Andrea Gelao	andrea.gelao@conetica.it
Gruppo di progettazione del Piano del Parco N.R.F. Ofanto	Arch. Giovanni Cafiero Dott. Giuseppe Dodaro Dott. Giulio Conte Prof. Antonio Leone	cafiero@telositalia.it giuseppe.dodaro@gmail.com giulio.conte@ambienteitalia.it antonio.leone@unisalento.it

Da "Giulia Cecaro" <g.cecaro@dlstrettoappenninomeridionale.it>

A "Arch. Marco Stigliano" <m.stigliano@provincia.bt.it>

Data martedì 6 aprile 2021 - 11:12

Re: VERBALE 25_03 Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Va bene per me, condivido. Grazie.

Il 01/04/2021 14:31, Arch. Marco Stigliano ha scritto:

Gentilissimi,

visto l'incontro del tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, denominato "ADATTAMENTO AI CAMBIAMNTI CLIMATICI (DIRETTIVA HABITAT/ DIRETTIVA ACQUE/ DIRETTIVA ALLUVIONI/ PAN_PAF)" svoltosi in modalità remota il giorno 25 marzo 2021, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, si trasmette la bozza di verbale unitamente all'elenco dei presenti.

Si chiede di verificare la sintesi del proprio intervento ed eventualmente modificarla e/o integrarla, ed infine ritrasmetterla al presente indirizzo mail, entro mercoledì 7 aprile p.v.

Vi invitiamo pertanto nella mail di riscontro ad esplicitare l'eventuale condivisione integrale o con modifiche, quale approvazione e contestuale sottoscrizione del verbale.

Il mancato riscontro alla presente mail entro i termini su indicati verrà considerato come approvato.

Per gentile concessione dell'Dott. Andrea Gelao, si potrà scaricare la registrazione video dell'incontro, per i soli usi interni, al seguente link:

https://www.dropbox.com/s/g2u39gg3gv8r4zt/conferenza_di_copianificazione%20on%202021-03-25%2011-40,mp4?dl=0

Infine si ricorda che il termine ultimo per la **trasmissione del contributo scritto** in merito agli obiettivi della Conferenza di Copianificazione è fissato per il **12 aprile p.v.**, atteso che le dichiarazioni verbalizzate allegate alla presente, nello spirito degli incontri tenuti, si sono concentrate in gran parte come richieste di informazioni ed orientamenti alla consultazione più approfondita dello Schema di Piano.

I contributi si potranno inviare al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Grazie per la vostra partecipazione attiva,
cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua.

Mauro Iacoviello, Daniela Lenoci, Marco Stigliano

Arch. PhD **Marco STIGLIANO**
Settore VI - Provincia Barletta Andria Trani

Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario.

Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

Privacy Information - This message, for the D. Lgs n. 196/2003 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message.

Da "Antonio Leone" <antonio.leone@unisalento.it>
A "Arch. Marco Stigliano" <m.stigliano@provincia.bt.it>
Data giovedì 1 aprile 2021 - 16:01

Re: VERBALE 25_03 Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Ringrazio per questa mail ed invio il file del verbale con una breve integrazione del mio intervento.

Cordiali saluti.

Antonio Leone

Il 01/04/2021 14:31, Arch. Marco Stigliano ha scritto:

Gentilissimi,

visto l'incontro del tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, denominato "ADATTAMENTO AI CAMBIAMNTI CLIMATICI (DIRETTIVA HABITAT/ DIRETTIVA ACQUE/ DIRETTIVA ALLUVIONI/ PAN_PAF)" svoltosi in modalità remota il giorno 25 marzo 2021, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, si trasmette la bozza di verbale unitamente all'elenco dei presenti.

Si chiede di verificare la sintesi del proprio intervento ed eventualmente modificarla e/o integrarla, ed infine ritrasmetterla al presente indirizzo mail, entro mercoledì 7 aprile p.v.

Vi invitiamo pertanto nella mail di riscontro ad esplicitare l'eventuale condivisione integrale o con modifiche, quale approvazione e contestuale sottoscrizione del verbale.

Il mancato riscontro alla presente mail entro i termini su indicati verrà considerato come approvato.

Per gentile concessione dell'Dott. Andrea Gelao, si potrà scaricare la registrazione video dell'incontro, per i soli usi interni, al seguente link:

https://www.dropbox.com/s/g2u39gg3gv8r4zt/conferenza_di_copianificazione%20on%202021-03-25%2011-40.mp4?dl=0

Infine si ricorda che il termine ultimo per la **trasmissione del contributo scritto** in merito agli obiettivi della Conferenza di Copianificazione è fissato per il **12 aprile p.v.**, atteso che le dichiarazioni verbalizzate allegata alla presente, nello spirito degli incontri tenuti, si sono concentrate in gran parte come richieste di informazioni ed orientamenti alla consultazione più approfondita dello Schema di Piano.

I contributi si potranno inviare al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Grazie per la vostra partecipazione attiva,
cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua.

Mauro Iacoviello, Daniela Lenoci, Marco Stigliano

Arch. PhD Marco STIGLIANO
Settore VI - Provincia Barletta Andria Trani

Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario.

Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

Privacy Information - This message, for the D. Lgs n. 196/2003 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message.

--
Prof. Ing. Antonio Leone Ordinario di Pianificazione e Tecnica Urbanistica Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione Università del Salento



Allegato(i)

verbale Copianificazione 25_03_2021_rev Leone.docx (84 KB)

Da "Ing. Luigi Villani - Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia" <luigi.villani@terreapulia.it>
A "Arch. Marco Stigliano" <m.stigliano@provincia.bt.it>
Cc "Mauro Iacoviello" <m.iacoviello@provincia.bt.it>, "Ing. Marta Barile - Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia" <marta.barile@terreapulia.it>
Data mercoledì 7 aprile 2021 - 11:39

R: VERBALE 25_03 Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Buongiorno,
condivido quanto riportato nel verbale e chiedo di aggiungere all'elenco dei partecipanti il Dott. Agr. Benedetto De Serio.
Grazie e buona giornata,
Luigi Villani.

--
Ing. Luigi VILLANI
Coordinatore di Settore Area Tecnica
Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia
Corso Trieste n. 11, 4° piano
70126 BARI

Uff. 080.54.19.297
mail: luigi.villani@terreapulia.it

Da: Arch. Marco Stigliano <m.stigliano@provincia.bt.it>

Inviato: giovedì 1 aprile 2021 14:31

A: m.iacoviello@provincia.bt.it <m.iacoviello@provincia.bt.it>; d.lenoci@provincia.bt.it <d.lenoci@provincia.bt.it>; m.stigliano@provincia.bt.it <m.stigliano@provincia.bt.it>; e.grifoni@regione.puglia.it <e.grifoni@regione.puglia.it>; v.moretti@regione.puglia.it <v.moretti@regione.puglia.it>; g.cecario@distrettoappenninomeridionale.it <g.cecario@distrettoappenninomeridionale.it>; Ing. Luigi Villani - Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia <luigi.villani@terreapulia.it>; andrea.gelao@conetica.it <andrea.gelao@conetica.it>; cafiere@telositalia.it <cafiere@telositalia.it>; giuseppe.dodaro@gmail.com <giuseppe.dodaro@gmail.com>; giulio.conte@ambienteitalia.it <giulio.conte@ambienteitalia.it>; antonio.leone@unisalento.it <antonio.leone@unisalento.it>
Oggetto: VERBALE 25_03 Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Gentilissimi,
visto l'incontro del tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, denominato "ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (DIRETTIVA HABITAT/ DIRETTIVA ACQUE/ DIRETTIVA ALLUVIONI/ PAN_PAF)" svoltosi in modalità remota il giorno 25 marzo 2021, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, si trasmette la bozza di verbale unitamente all'elenco dei presenti.

Si chiede di verificare la sintesi del proprio intervento ed eventualmente modificarla e/o integrarla, ed infine ritrasmetterla al presente indirizzo mail, entro mercoledì 7 aprile p.v.

Vi invitiamo pertanto nella mail di riscontro ad esplicitare l'eventuale condivisione integrale o con modifiche, quale approvazione e contestuale sottoscrizione del verbale. Il mancato riscontro alla presente mail entro i termini su indicati verrà considerato come approvato.

Per gentile concessione dell'Dott. Andrea Gelao, si potrà scaricare la registrazione video dell'incontro, per i soli usi interni, al seguente link:

https://www.dropbox.com/s/g2u39gg3gv8r4zt/conferenza_di_copianificazione%20on%202021-03-25%2011-40.mp4?dl=0

Infine si ricorda che il termine ultimo per la **trasmissione del contributo scritto** in merito agli obiettivi della Conferenza di Copianificazione è fissato per il **12 aprile p.v.**, atteso che le dichiarazioni verbalizzate allegate alla presente, nello spirito degli incontri tenuti, si sono concentrate in gran parte come richieste di informazioni ed orientamenti alla consultazione più approfondita dello Schema di Piano.

I contributi si potranno inviare al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Grazie per la vostra partecipazione attiva,
cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua.

Mauro Iacoviello, Daniela Lenoci, Marco Stigliano

Arch. PhD Marco STIGLIANO
Settore VI - Provincia Barletta Andria Trani

Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario.

Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

Privacy Information - This message, for the D. Lgs n. 196/2003 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Settore VI – Servizio Ecologia c/o Piazza Plebiscito n. 34 – 76121 Barletta

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/1978921-25

Verbale della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001,
nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii per gli
Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997,
del 26 marzo 2021

Tavolo Tematico: RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE.

L'anno 2021 il giorno 26 del mese di Marzo, alle ore 10:00 circa, attraverso la piattaforma <https://www.cdfbassamediavalleofanto.it/meet/>, si è tenuto l'incontro in modalità sincrona, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, finalizzato a realizzare forme di coordinamento del Piano del Parco con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con i piani, programmi e progetti, attraverso lo strumento della **Conferenza di Copianificazione** (ai sensi dell'art. 2, c. 1 lettera a) della L.R. 20/2001), nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., cui partecipano i Soggetti interessati per competenza diretta in materia di pianificazione, come previsto dalle rispettive norme nazionali e regionali.

Al fine di favorire una proficua attività di Copianificazione tra le Amministrazioni competenti, la Provincia di Barletta Andria Trani, in qualità di soggetto gestore del Parco N.R.F. Ofanto, ha messo a disposizione integralmente dal 03/03/2021, tramite collegamento ftp, lo Schema di Piano unitamente al Rapporto Ambientale intermedio (VAS) ed agli altri strumenti attuativi (Piano Pluriennale economico e Sociale, Regolamento del Parco, Piano antincendio boschivo).

L'Ente Gestore, vista la particolare complessità del procedimento in oggetto, ha ritenuto opportuno procedere in modalità sincrona, effettuando un esame contestuale dei diversi interessi pubblici coinvolti, strutturando la Conferenza di Servizi in tre tavoli tematici, con relativi approfondimenti sulle questioni di carattere pianificatorio con gli interlocutori specifici invitati, secondo il calendario allegato alla nota di convocazione; pertanto l'incontro odierno è tematizzato sui **"Rapporti con la pianificazione locale"**.

Sono presenti i rappresentanti degli Enti invitati come da elenco allegato.

Introduce i lavori l'Arch. Mauro Iacoviello, che ripercorre rapidamente le fasi pregresse propedeutiche alla realizzazione degli strumenti di attuazione del Parco, dal Programma Operativo all'Atto di Indirizzo, sino all'affidamento dei servizi tecnici per la redazione degli Strumenti stessi.

Iacoviello specifica che lo Schema di Piano messo a disposizione agli intervenuti, fermo restando le linee programmatiche dell'Atto di Indirizzo, è stato messo a punto con i contributi provenienti dalle attività del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto; con gli esiti del Tavolo Tecnico Istituzionale tra l'Autorità del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani; con gli esiti delle progettazioni puntuali già intraprese sul territorio del Parco e con le attività della gestione ordinaria dell'area protetta.

Al termine del suo intervento Iacoviello ricorda l'obiettivo della Conferenza di Copianificazione odierna, che è finalizzata ad acquisire contributi da parte dei soggetti che hanno competenza diretta in materia di pianificazione in merito:

- *al sistema delle conoscenze e ai quadri interpretativi del territorio del Parco;*
- *agli obiettivi e alle scelte generali di pianificazione delineate nello schema di Piano.*

Si avvia quindi la presentazione di una sintesi dello schema di Piano e degli altri strumenti di attuazione, da parte dei progettisti incaricati, intervengono quindi l'Arch. Giovanni Cafiero (coordinatore del gruppo) e l'Arch. Lucia Pira, i quali dopo una prima parte generale, si soffermano più approfonditamente nell'illustrazione degli aspetti legati al rapporto tra il Piano del Parco e le pianificazioni locali.

Al termine della presentazione dei progettisti, si dà corso ad un dibattito tra gli intervenuti, di cui sinteticamente si dà evidenza nel presente verbale.

Interviene l'Ing. Giustino Tedesco, il quale esprime una serie di perplessità in merito alla concretezza degli interventi proposti dal Piano e la mancanza di alcune iniziative finalizzate a migliorare il rapporto tra agricoltori, città e Parco, come l'opportunità di creare un marchio del Parco, la persecuzione del progetto già intrapreso delle "Porte del Parco", lo sviluppo della mobilità lenta piuttosto che la valorizzazione di alcune peculiarità archeologiche e naturalistiche, seppur presenti fuori dalla perimetrazione del Parco. Conclude l'intervento con la volontà di esprimere per iscritto un contributo in merito a quanto accennato, nel quale sarà puntualizzato l'invito dell'Amministrazione comunale di Trinitapoli a favorire una fruizione naturalistica lungo il fiume anche sul versante sinistro idrografico (Comune di Trinitapoli) per il collegamento di aree e siti di pregio storico paesaggistico collocate al di fuori del Parco e comunque rientranti nella Bassa Valle.

Chiede di intervenire, quindi, la Dott.ssa Giulia Cecaro che in riferimento alle considerazioni dell'Ing. Tedesco, ribadisce come il Contratto di Fiume sia lo strumento più opportuno per innescare una serie di azioni che ricadono fuori dal Parco, come quelle citate da Tedesco, piuttosto che il Piano del Parco. Inoltre pone una questione di approccio generale alle questioni conflittuali, tra agricoltori e Parco piuttosto che tra i Comuni ed il Parco, riflettendo sul concetto del dare/avere tra le parti al fine di ottenere il miglior risultato per tutti, ovvero il concetto degli interventi Win Win.

Interviene l'Arch. Cafiero, il quale precisa puntualmente come gli elementi segnalati dall'Ing. Tedesco sono già ricompresi all'interno degli elaborati di Assetto del Piano, già a disposizione degli intervenuti, e che tuttavia il contributo di Tedesco sarà ulteriormente considerato anche mediante ulteriori esplicitazioni puntuali dei contenuti di assetto del Piano.

Prende la parola l'Arch. Maria Macina, che esprime alcune questioni in merito agli interventi di ampliamento nelle zone C ove all'art. 30 comma 5 lett. c delle NTA si specifica *"Solo se esclusivamente connessi all'attività agricola multifunzionale, possono essere realizzati interventi di trasformazione e/o ampliamento degli edifici rurali esistenti nella misura massima del 20 per cento della loro superficie utile, per una sola volta, previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento aziendale"* e quindi sul rapporto tra questa norma e gli strumenti urbanistici comunali.

Interviene, quindi, l'Arch. Nicola Ferdinando Fuzio in qualità di progettista di diversi piani urbanistici dei comuni della Provincia BAT tra cui Barletta e Margherita di Savoia, il quale pone la questione sulla gerarchia tra Piano del Parco, PUG comunali ed in generale gli altri strumenti urbanistici; Fuzio continua esprimendo alcune riflessioni sul rapporto di percezione tra nuclei urbani e territorio del Parco, ribadendo, quanto già accennato da Iacoviello in merito alla percezione di luogo marginale del fiume rispetto alle dinamiche pianificatorie comunali. Conclude l'intervento con l'intento, in qualità di consulente di alcuni comuni della provincia, di esprimere per iscritto un contributo nel merito, focalizzando l'attenzione sulle possibili integrazioni tra i contenuti del Piano del Parco e quelli contenuti nei Documenti tecnici preliminari alla stesura dei nuovi PUG.

L'Arch. Iacoviello rappresenta che il Piano, oltre all'individuazione di ulteriori contesti paesaggistici aggiuntivi rispetto a quelli del PPTR (e già oggetto di discussione nel tavolo del 24 marzo), contiene elementi utili ai fini dell'elaborazione dei PUG nonché nelle procedure di adeguamento degli stessi al PPTR: individuazione del Parco agricolo multifunzionale della Valle dell'Ofanto (nell'ambito del Patto Città/Campagna); aree connesse ai servizi ecosistemici ai fini della definizione di eventuali misure perequative previste dagli Strumenti urbanistici; equiparazione degli interventi Win Win alle dotazioni infrastrutturali carattere territoriale previsti dagli Strumenti urbanistici.

Interviene l'Ing. Francesco Lomoro, che illustra agli intervenuti lo stato dell'arte relativo al percorso per la redazione del DPP del Comune di Spinazzola e continua il suo intervento esprimendo considerazioni di merito relative alla tavola della zonizzazione ed in particolare al rapporto tra le zone D3 puntuali e la contigua zona C, alla delimitazione completa delle aree contigue nell'ambito del territorio di Spinazzola. L'Ing. Lomoro prosegue il suo intervento ponendo alcune questioni di dettaglio sulle NTA, con l'impegno di metterle per iscritto sotto forma di contributo del Comune di Spinazzola. In conclusione pone una questione più generale sui temi della perequazione e della gestione dei sedimenti, che a suo parere andrebbero esplicitati con maggior forza all'interno delle NTA.

Riscontrano all'intervento Cafiero e Iacoviello, i quali indicano come nell'art. 39 c. 9 delle NTA siano esplicitate sia in termini quantitativi che qualitativi le modalità di gestione dei sedimenti connessi agli interventi di riqualificazione fluviale. Mentre sugli aspetti della perequazione, in considerazione delle carenti risorse economiche in capo all'Ente Gestore, la norma citata vuole richiamare un possibile percorso da condividere con la Regione Puglia per la redazione di una norma regionale e/o nazionale che contempli anche un importante impegno finanziario per l'attuazione delle misure perequative individuate.

Prende la parola l'Arch. Francesco Merafina, il quale ritorna sulla questione esplicitata dall'Arch. Macina relativa alla possibilità di ampliamento del 20% della superficie utile degli edifici funzionali

all'attività agricola, ponendo l'attenzione sui possibili effetti tra questa norma ed il tema delle possibili delocalizzazioni di attività incompatibili e ricomprese nei piani urbanistici dei comuni.

Riscontra all'intervento l'Arch. Cafiero, il quale premette che dalla mosaicatura dei piani urbanistici comunali, non appare evidenza di zone di espansione che giustifichino l'opportunità di delocalizzazione di attività e aziende agricole all'interno del territorio del Parco, inoltre pone la riflessione su come non sia possibile usufruire della citata norma in presenza di attività ritenute "incompatibili" con le finalità e gli obiettivi del Parco, illustrando come la norma specifichi che l'ampliamento è consentito "previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento aziendale".

Al termine degli interventi, i progettisti, coadiuvati dall'Ufficio di Piano, riscontrano alle altre questioni sollevate dagli intervenuti dando immediato approfondimento alle istanze poste.

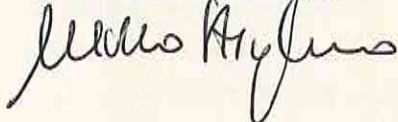
In conclusione dei lavori odierni, l'Arch. Iacoviello, ricorda agli intervenuti dell'opportunità di fornire contributi in merito alle finalità dell'attività di copianificazione, in forma scritta, nel termine di 15 giorni dall'ultimo incontro e quindi entro il 12 aprile p.v., al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

La riunione si conclude alle ore 13:30 circa.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che si considera sottoscritto attraverso ricezione di mail di approvazione dei soggetti partecipanti all'incontro e alla cui trasmissione da parte di quest'ultimo, procederà il Segretario verbalizzante.

Il segretario verbalizzante


Arch. Marco STIGLIANO



Il Direttore del Parco Naturale Regionale

"Fiume Ofanto"

Arch. Mauro IACOVIELLO



Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997.

Conferenza di Copianificazione

di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii

FOGLIO PRESENZE

26 Marzo 2021

RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE

Ente	Nome	Mail
Provincia Barletta Andria Trani - Gestione Provvisoria Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto	Arch. Mauro Iacoviello Arch. Daniela Lenoci Arch. Marco Stigliano	m.iacoviello@provincia.bt.it d.lenoci@provincia.bt.it m.stigliano@provincia.bt.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	Arch. Francesco Merafina	f.merafina@regione.puglia.it
Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali	Dott. Vincenzo Moretti	v.moretti@regione.puglia.it
Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Arch. Vincenzo Lasorella Arch. Maria Macina	v.lasorella@regione.puglia.it m.macina@regione.puglia.it
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Dott.ssa Giulia Cecaro	g.cecara@distrettoappenninomeridionale.it
Comune di Barletta	Dott. Andrea Gelao	andrea.gelao@conetica.it
Comune di Margherita di Savoia e anche per il Comune di Barletta	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	info@studiofuzio.it
Comune di Minervino Murge	Arch. Marco Giorgio	giorgio.marco@comune.minervinomurge.bt.it
Comune di Spinazzola	Ing. Francesco Lomoro	resptecnico@comune.spinazzola.bt.it
Comune di Trinitapoli	Ing. Giustino Tedesco Arch. Titty Pagnelli	tedesco.giustino@gmail.com tittypagnelli@libero.it
ISPRA	Dott. Matteo Guccione	matteo.guccione@isprambiente.it
Gruppo di progettazione del Piano del Parco N.R.F. Ofanto	Arch. Giovanni Cafiero Arch. Lucia Pira	cafiero@telositalia.it pira@telositalia.it

Da "Giulia Cecaro" <g.cecara@dlistrettoappenninomeridionale.it>

A "Arch. Marco Stigliano" <m.stigliano@provincia.bt.it>

Data martedì 6 aprile 2021 - 11:13

Re: VERBALE Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Condivido, grazie, saluti.

Il 01/04/2021 14:27, Arch. Marco Stigliano ha scritto:

Gentilissimi,

visto l'incontro del tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, denominato "RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE" svoltosi in modalità remota il giorno 26 marzo 2021, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, si trasmette la bozza di verbale unitamente all'elenco dei presenti.

Si chiede di verificare la sintesi del proprio intervento ed eventualmente modificarla e/o integrarla, ed infine ritrasmetterla al presente indirizzo mail, entro mercoledì 7 aprile p.v.

Vi invitiamo pertanto nella mail di riscontro ad esplicitare l'eventuale condivisione integrale o con modifiche, quale approvazione e contestuale sottoscrizione del verbale.

Il mancato riscontro alla presente mail entro i termini su indicati verrà considerato come approvato.

Per gentile concessione dell'Dott. Andrea Gelao, si potrà scaricare la registrazione video dell'incontro, per i soli usi interni, al seguente link:

https://www.dropbox.com/s/972jj586jveyfa4/conferenza_di_copianificazione%20on%202021-03-26%2012-24.mp4?dl=0

Infine si ricorda che il termine ultimo per la **trasmissione del contributo scritto** in merito agli obiettivi della Conferenza di Copianificazione è fissato per il **12 aprile p.v.**, atteso che le dichiarazioni verbalizzate allegata alla presente, nello spirito degli incontri tenuti, si sono concentrate in gran parte come richieste di informazioni ed orientamenti alla consultazione più approfondita dello Schema di Piano.

I contributi si potranno inviare al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Grazie per la vostra partecipazione attiva,
cogliamo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua.

Mauro Iacoviello, Daniela Lenoci, Marco Stigliano

Arch. PhD Marco STIGLIANO
Settore VI - Provincia Barletta Andria Trani

Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario.

Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

Privacy Information - This message, for the D. Lgs n. 196/2003 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message.

Da "Francesco Merafina" <f.merafina@regione.puglia.it>

A "Arch. Marco Stigliano" <m.stigliano@provincia.bt.it>

Data martedì 6 aprile 2021 - 16:39

Re: VERBALE Tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Ok va bene

Il giorno gio 1 apr 2021 alle ore 14:27 Arch. Marco Stigliano <m.stigliano@provincia.bt.it> ha scritto:

Gentilissimi,

visto l'incontro del tavolo di copianificazione relativo agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, denominato "RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE LOCALE" svoltosi in modalità remota il giorno 26 marzo 2021, convocato con nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, si trasmette la bozza di verbale unitamente all'elenco dei presenti.

Si chiede di verificare la sintesi del proprio intervento ed eventualmente modificarla e/o integrarla, ed infine ritrasmetterla al presente indirizzo mail, entro mercoledì 7 aprile p.v.

Vi invitiamo pertanto nella mail di riscontro ad esplicitare l'eventuale condivisione integrale o con modifiche, quale approvazione e contestuale sottoscrizione del verbale.

Il mancato riscontro alla presente mail entro i termini su indicati verrà considerato come approvato.

Per gentile concessione dell' Dott. Andrea Gelao, si potrà scaricare la registrazione video dell'incontro, per i soli usi interni, al seguente link:

https://www.dropbox.com/s/972jj586jveyfa4/conferenza_di_copianificazione%20on%202021-03-26%2012-24.mp4?dl=0

Infine si ricorda che il termine ultimo per la **trasmissione del contributo scritto** in merito agli obiettivi della Conferenza di Copianificazione è fissato per il **12 aprile p.v.**, atteso che le dichiarazioni verbalizzate allegate alla presente, nello spirito degli incontri tenuti, si sono concentrate in gran parte come richieste di informazioni ed orientamenti alla consultazione più approfondita dello Schema di Piano.

I contributi si potranno inviare al competente Settore della Provincia Barletta Andria Trani, all'indirizzo: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Grazie per la vostra partecipazione attiva,

coogliamo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua.

Mauro Iacoviello, Daniela Lenoci, Marco Stigliano

Arch. PhD **Marco STIGLIANO**

Settore VI - Provincia Barletta Andria Trani

Informativa Privacy - Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario.

Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie.

Privacy Information - This message, for the D. Lgs n. 196/2003 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message.



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Settore VI – Servizio Ambiente

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"

CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

di cui alla L.R. 20/2001 per gli

Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

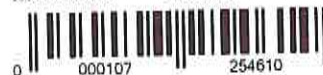
24-25-26 marzo 2021

ALLEGATO 4

CONTRIBUTI SCRITTI PERVENUTI



Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0008173-21
Data 13/04/2021
Classificazione IX.01.01U



PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI
SETTORE VI – Servizio Ecologia

Gestione provvisoria Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

Provincia di Barletta Andria Trani c/o ITA – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA

Servizio Ecologia c/o P.zza Plebiscito, n. 34 – 76121 BARLETTA

PEC: ambiente.energia@cert.provincia.bt.it – tel 0883/19787911

ATI "Telos srl – Ambiente Italia srl"

telos@pec.it

p.c. Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani

presidente@cert.provincia.bt.it

OGGETTO: Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997. Indizione della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii

Si fa riferimento alle risultanze ed agli effetti prodotti nello Schema di Piano Territoriale del Parco dallo studio dell'Alveo Attivo redatto dal CIRF nell'ambito del "TAVOLO TECNICO PERMANENTE DI CONFRONTO E MONITORAGGIO PER LE ATTIVITA' DI COPIANIFICAZIONE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DI BACINO DISTRETTUALE E AREE PROTETTE NATURALI" tra l'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e la Provincia di Barletta Andria Trani.

In particolare, considerato il significativo contributo di detto studio all'interno dei Contenuti di Assetto del Piano Territoriale del Parco, si chiede che l'intera indagine dell'Alvo Attivo costituisca, sotto forma di appendice, parte integrale e sostanziale della documentazione scritto grafica degli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto.

Cordiali Saluti

Il Direttore del Parco Naturale Regionale

"Fiume Ofanto"

Arch. Mauro IACOVIELLO

II DIRIGENTE

Dott.ssa Giulia LACASELLA



Città di Trinitapoli

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Il Sindaco
CITTÀ DI TRINITAPOLI
UFF. PROTOCOLLO ARCHIVIO

12.04.21 006529

CODICE IPA C - B915

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0008227-21
Data 14/04/2021
Classificazione IX.01.01E



ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Oggetto: Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997. Indizione della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii - Trasmissione contributo integrato

In riferimento alla Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, per gli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, tenutasi in modalità remota il giorno 26 marzo 2021 si rappresenta quale contributo del Comune di Trinitapoli quanto segue.

Rispetto all'ambito della fruizione del Parco si sottolinea come l'individuazione del Ponte ciclopedonale in località Cittiglio rappresenti, per i territori del Parco in sinistra idrografica, un'importante opportunità per riavvicinare le due sponde sia in termini concreti di fruizione dell'area protetta che in termini più generali di costruzione di comunità fluviali, percependo il fiume non più come luogo di marginalità e confine ma come luogo di centralità e di aggregazione. Ciò premesso, si chiede di esplicitare graficamente all'interno delle tavole della *Carta degli Interventi* (Tav. IX.1) e del *Sistema Infrastrutturale per la mobilità lenta e la fruizione dei beni patrimoniali del Parco* (Tav.X.3) sia il **Ponte ciclopedonale in località Cittiglio**, così come previsto negli obiettivi generali e specifici del Piano all'art.5 c.2 l. E.2.3, che la localizzazione dei **guadi** esistenti, che restano attualmente gli unici corridoi di attraversamento e fruizione lenta del fiume, seppur nella propria condizione di precario utilizzo legata alla variabilità delle portate del corso d'acqua. **Tali guadi costituiscono l'unica modalità di collegamento tra la "Porta del Parco" di Trinitapoli – collocata all'innesto del Derivativo Ofantino ed il sito del Canne della Battaglia. In tal senso si sottopone l'opportunità di valutare la fattibilità di sistemi leggeri di fruizione "esperienziale" come ad esempio ponti "tibetani" in ferro.**

Inoltre, in attesa della realizzazione della pista sovrarginale connessa alla futura attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli argini in sinistra idrografica nei territori di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia, si chiede di prevedere un **itinerario ciclopedonale in sinistra idrografica**, complementare al tracciato già individuato in destra della Ciclovia Valle dell'Ofanto 1° stralcio. Tale nuovo itinerario potrebbe connettersi proprio attraverso il ponte ciclopedonale del Cittiglio ed al sistema dei guadi, sia ai tracciati in sinistra della Valle dell'Ofanto che alla rete cicloturistica costiera a valenza nazionale (Bicitalia 6 -Ciclovia Adriatica).



Città di Trinitapoli

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Il Sindaco

Dott. Emanuele Losapio

Sempre rispetto al tema della fruizione, si chiede di rafforzare e perseguire l'intervento delle "Porte del Parco", quali elementi di dialogo con le città, e in particolare con le periferie. In questa ottica, risulta opportuno individuare **percorsi ciclopedonali che dalle periferie conducano alle porte** di accesso al Parco, anche attraverso azioni ed interventi di **valorizzazione del paesaggio agrario** quali ad esempio la realizzazione di linee di filari alberati, come elementi utili a rafforzare, nel caso specifico del territorio di Trinitapoli, il **segno identitario** di lungo periodo del **canale derivativo ofantino**.

Rispetto alla componente agricoltura ed in riferimento all'art.37 c.6 delle NTA, si chiede di **esplicitare** le tipologie colturali e le relative tecniche di coltivazione **compatibili** con le esigenze e le funzioni di deflusso idrico tali da non incidere significativamente sui coefficienti di scabrezza. Ciò al fine di contribuire ai processi di semplificazione amministrativa auspicati e di ulteriore chiarezza della norma.

Cordiali saluti.

Vicesindaco

Ing. Giustino Tedesco



CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA
AREA TECNICA - SETTORE GESTIONE E MANUTENZIONE INVASI

Codice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0008250-21
Data 14/04/2021
Classificazione IX.01.01E



Alla c.a. Provincia BAT – Servizio Ecologia
Ufficio del P.N.R. Fiume Ofanto
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Oggetto: Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997. Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. Parere Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

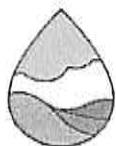
PREMESSO CHE:

- con nota prot. 2280 del 04.03.2021 (n. 4652-21 del 03.03.2021 prot. Provincia BAT) è stata indetta la conferenza di copianificazione di cui all'oggetto;
- la Provincia BAT ha reso disponibile la documentazione oggetto della Conferenza di Copianificazione e tutti i documenti a tal fine utili;
- in data 25.03.2021 si è svolto il tavolo tematico "Adattamento ai cambiamenti climatici (Direttiva Habitat / Direttiva Acque / Direttiva Alluvioni / Pan_PAF) in modalità telematica per la presentazione del Piano, con l'invito ai portatori d'interesse a presentare a termine dei lavori eventuali contributi scritti in merito ad aggiornamenti dei quadri programmatici, pianificatori e progettuali a propria titolarità, che possano affinare i quadri conoscitivi del Piano del Parco al fine di rendere evidenti eventuali sinergie e/o contrasti tra gli stessi;

CONSIDERATO CHE:

- questo consorzio è concessionario della gestione della diga di Monte Melillo sul torrente Locone in agro di Minervino;
- la diga sbarra il corso del torrente Locone, affluente in destra del fiume Ofanto, in località Ponte Brandi;
- il serbatoio è utilizzato per la regolazione stagionale delle portate del torrente Locone, rese disponibili per l'approvvigionamento idrico con successivo utilizzo potabile da parte di Acquedotto Pugliese e per l'irrigazione dei territori posti a valle diga, nonché per la produzione di energia idroelettrica nella centrale posta al piede dello sbarramento;
- in ragione dell'orografia del bacino idrografico sotteso dallo sbarramento, della tipologia di uso del suolo e della capacità del reticolo drenante, le portate naturali affluenti all'invaso, oltre che a carattere effimero, risultano esigue, tanto che il serbatoio è alimentato dalle acque derivate dalla traversa di Santa Venere sul fiume Ofanto;
- l'alveo del torrente Locone a monte dell'invaso risulta rivestito per circa metà del suo sviluppo procedendo verso la sorgente naturale che lo alimenta;
- la sezione idrica del torrente Locone a valle della diga, sino alla confluenza nel fiume Ofanto, è stata adeguata alla portata massima dello scarico di fondo pari a 380 m³/s e,

Sede : Corso Trieste, 11 - 70126 Bari, - Tel. +39 080 5419111 - C.F. 93238890722 -
cbta.bari@pec.terreapulia.it - www.terreapulia.it



CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

AREA TECNICA - SETTORE GESTIONE E MANUTENZIONE INVASI

con funzione di canale fagatore, riceve le eventuali fluenze attraverso gli scarichi di fondo, ausiliario e di superficie;

- le maggiori portate eventualmente scaricate attraverso lo scarico di fondo e la contemporanea attivazione dello scarico di superficie, fino a un picco di 890 m³/s, darebbero luogo ad esondazioni lungo la vallata del Locone;

Con riferimento alla zonizzazione riportata nella "TAV. VIII - Zonizzazione del Parco" si rileva una caratterizzazione di tipo "B1" al piede dello sbarramento.

In ragione delle caratteristiche attuali dei luoghi e soprattutto della funzione dell'area a valle della diga, si ritiene corretto attribuire, analogamente all'alveo di magra del torrente Locone, una zonizzazione di tipo "B4" all'intera area riportata come "B1" ed estenderla a tutta la sezione del canale di scarico di capacità pari a 380 m³/s.

In merito alla zonizzazione relativa al torrente Locone nel tratto a monte dell'invaso, nel condividere l'indirizzo generale per gli interventi di manutenzione riportati nella Linea Guida "Lg XI.6", si ritiene necessario predisporre un protocollo d'intesa tra Consorzio di Bonifica e Ufficio del P.N.R. Fiume Ofanto al fine di condividere le modalità operative di tutte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che questo Ente prevede di mettere in atto sui reticoli di competenza.

Il Direttore dell'Area Tecnica

Ing. Marta BARILE

Il Coordinatore di Settore dell'Area Tecnica

Ing. Luigi Villani



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE**

Codice org.
Protocollo
Data
Classificazione

PROVINCIA BAT
0008254-21
14/04/2021
IX.01.01E

0 000301 064602

Alta Provincia BAT
Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Al Direttore del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto
Arch. Mauro Iacoviello
m.iacoviello@provincia.bt.it

Oggetto: Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997. Indizione della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii – Invio contributo

In riferimento alla nota prot. n. 4652 del 03/03/2021 della Provincia di Barletta-Andria-Trani, acquisita con prot. AOO_184/412 del 08/03/2021 dalla scrivente Sezione, con la quale si segnalava l'indizione della Conferenza di Copianificazione in relazione agli Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto e il successivo tavolo tematico del 24 marzo 2021, si invia il contributo di codesta Sezione circa la documentazione presentata.

Nel paragrafo 9.6 "Mobilità lenta" della Relazione Generale del Quadro delle Conoscenze è stato fatto riferimento al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica; per completare le informazioni sullo stesso è opportuno inserire che è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 del 17/02/2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 24 del 24/02/2020.

Nello stesso paragrafo vengono citati alcuni itinerari del PRMC che interessano l'area del Parco, però manca il riferimento all'itinerario RP_11 – Ciclovía Valle dell'Ofanto, espressamente previsto nel PRMC e che ricalca il percorso dell'itinerario principale della tavola Tav.VII.8.

Nella leggenda delle tavole Tav.VII.9, Tav.IX.1 e Tav.X.3, in relazione alla Ciclovía Adriatica e alla Ciclovía Valle dell'Ofanto, viene utilizzata la nomenclatura "esistente"; tale stato fa pensare erroneamente ad un percorso già realizzato e fruibile dai ciclisti, sarebbe opportuno adottare il termine "pianificato". Inoltre, si segnala che nella Tav.VII.9 viene indicata due volte la nomenclatura "di progetto", in relazione all'itinerario secondario della Ciclovía Valle dell'Ofanto.

Il Funzionario Responsabile PO
Ing. Francesco Cardaropoli

CARDAROPOLI
FRANCESCO
13.04.2021
11:05:07 UTC

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria
DI TRIA IRENE
13.04.2021
10:58:44 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 6833 – 080 5405637
pec: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/PROT/14/04/2021/0004462
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs. n. 82/2005

Codice org. **PROVINCIA BAT**
Protocollo **0006382-21**
Data **15/04/2021**
Classificazione **IX.01.01E**



Provincia di Barletta Andria Trani
Ufficio.presidenza@provincia.bt.it
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Allegati n. 1

**Oggetto: Strumenti di attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto - Indizione della Conferenza di Copianificazione.
Invio contributo in merito alle Norme Tecniche di Attuazione.**

Facendo seguito alla nota prot. n. 4652-21 del 03/03/2021, di indizione della Conferenza in oggetto, e alle indicazioni ivi contenute in merito all'invio dei contributi di competenza, si invia in allegato alla presente il file delle Norme Tecniche di Attuazione predisposto da codesto Ente, corredato di alcune osservazioni puntuali riportate in commenti a margine.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Responsabile P.O.
"Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici"
ing. Claudia CAMPANA
CAMPANA
CLAUDIA
14.04.2021
10:10:45 UTC

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea ZOTTI

ZOTTI ANDREA
14.04.2021
10:20:24 UTC



4. *(Pre)(A/B/C)* Nelle formazioni arbustive temperate e in quelle costituite da macchia mediterranea si prescrive l'evoluzione naturale.
5. *(Pre)(A/B/C)* Non è consentito il taglio di piante arboree isolate o in filari, nonché di siepi arboree e arbustive lungo il margine di strade, corsi d'acqua o coltivi. Sono fatti salvi gli interventi di potatura, scalvatura ed ordinaria manutenzione che dovranno comunque essere assoggettati a preventivo Nulla Osta del Parco.
6. *(DirC)(DirG)(A/B/C)* Con particolare riferimento alle formazioni costituite in prevalenza da canneti (*Arundo donax L.* e *Phragmites australis CAV.*), prima del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi dovrà essere valutato, in funzione della carta del rischio, di procedere con interventi di sfalcio del canneto e della vegetazione erbacea, seguita dall'eliminazione ed allontanamento dei residui, lungo la viabilità primaria e secondaria.

ART. 36. DIRETTIVE PER USI DELL'ACQUA

1. *(DirC)(DirG)(B/C/D)* Al fine di mitigare le alterazioni del regime idrico delle portate negli alvei e di favorire la conservazione della portata ecologica di cui al successivo articolo 51, l'EdG promuove iniziative per la razionalizzazione degli usi dell'acqua a scopo agricolo, civile e industriale, anche attraverso la realizzazione, nelle aree tipizzate B1, B2, B4 e al di fuori dell'Alveo attivo, di sistemi di ritenzione idrica e piccoli bacini multi funzionali (piccole aree di accumulo stagionale con funzioni di espansione idraulica e habitat temporanei) per irrigazione **1** soccorso delle colture e degli interventi di rinaturalizzazione.

ART. 37. PRESCRIZIONI E DIRETTIVE PER LA COMPONENTE AGRO-SILVO PASTORALI

1. Sono promosse e incentivate azioni volte a migliorare l'eco-compatibilità delle attività agricole presenti nel territorio del Parco Regionale dell'Ofanto, con particolare attenzione alla **2** **conservazione** del suolo e al miglioramento dei servizi ecosistemici legati ai suoli e soprassuoli agricoli. La azione di promozione si esplica attraverso programmi sistematici volti ad accompagnare le aziende in un processo di miglioramento graduale ed economicamente sostenibile degli agroecosistemi e dei bilanci ambientali complessivi nel contesto di un pieno riconoscimento dell'agricoltura come attività economica essenziale alla custodia del territorio e di elevato valore per lo sviluppo sociale ed economico del territorio del Parco.
2. Al fine del perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'integrazione tra agricoltura e tutela ambientale occorre stimolare il trasferimento di competenze agli agricoltori; migliorare i processi produttivi ed ottenere prodotti di qualità nel rispetto degli equilibri dell'agroecosistema; fornire informazioni per i consumatori, per valutare

Riepilogo dei commenti su QA_NTA_CC.pdf

Pagina: 49

Numero: 1	Autore: notebook	Oggetto: Evidenziato	Data: 19/04/2021 08:42:01
perchè limitare alla sola irrigazione di soccorso? d'altro canto l'art. 37 comma 16 (a cui si può inserire rimando) parla di irrigazione in generale.			
Numero: 2	Autore: notebook	Oggetto: Evidenziato	Data: 14/04/2021 09:10:56
conservazione			



la qualità dei prodotti; fornire indicazioni agli attori fondamentali per la politica agraria per formulare e promuovere in collaborazione con l'Ente Parco programmi di incentivazione e di intervento, nonché studi e azioni pilota riguardanti la tecnica-agronomica, l'assetto colturale e la gestione ambientale delle aree agricole nel Parco Naturale Regionale dell'Ofanto.

3. Costituiscono quadro pianificatorio di riferimento per il riconoscimento del ruolo dell'agricoltura nel perseguimento di una gestione sostenibile del territorio i seguenti strumenti di pianificazione:
 - a. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvato con Delibera di del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 .11.2005 (aggiornamento 27.02.2017);
 - b. Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e dal Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";
 - c. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. 176/2015 e s.m.i.;
 - d. Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) - aggiornamento 2015-2021, adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019.
4. Nelle Zone B l'EdG persegue specifici approcci di corresponsabilità con i conduttori per introdurre forme di gestione agricola capaci di garantire i Servizi Ecosistemici prioritariamente riferiti alla prevenzione del rischio idraulico, al presidio e manutenzione idraulica e naturalistica, al paesaggio.
5. (Pre) (A) Nelle Aree come tipizzate "A" e nell'Alveo attivo di cui all'Art. 39 comma 2 lett. "a", sono vietate le attività agronomiche e silvo-pastorali.
6. (Pre) (B1) Nelle Aree come tipizzate "B1", sono vietate le seguenti attività:
 - a. tutti i nuovi interventi colturali le cui essenze e le relative tecniche di coltivazione sono incompatibili con le esigenze e le funzioni di deflusso idrico tali da incidere significativamente sui coefficienti di scabrezza; detti interventi sono subordinati alla formale assunzione di responsabilità, da parte del richiedere il Nulla Osta e/o Parere, per l'esplicito rischio idraulico in quanto area assoggettata a privity idraulica. Inoltre, connessi ai predetti impianti colturali:

-
- Numero: 1 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 19/04/2021 08:49:28
si potrebbe esplicitare anche qui il riferimento al Programma d'Azione Nitrati, le cui disposizioni si applicano anche alle nuove perimetrazioni delle ZVN (2019) che interessano l'Ofanto.
("Programma d'Azione Nitrati" vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1408 del 06/09/2016 e successivi aggiornamenti)
In ogni caso l'art. 28 delle NTA del PTA aggiornato lo prevedono espressamente quindi citando il PTA, è implicito il rimando al PAN.
-
- Numero: 2 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 09:39:21
non è molto chiara questa frase
-
- Numero: 3 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 09:46:35
sicuro che è coerente questa definizione con il concetto di "servitù idraulica" introdotta dalla Regione Puglia (art. 23bis della LR n.3/2005 come integrato dall'art. 27, comma 1 della L.R. n.52/2019)?



- sono vietati impianti irrigui sottosuolo, reti e sistemi di antigrandine e anticipo e posticipo, strutture di sostegno delle coltivazioni, ad eccezione di strutture realizzate in legno.
 - sono vietati trattamenti fito-sanitari, concimazioni chimiche e diserbanti, fatta eccezione per quelli ammessi dai protocolli dell'agricoltura biologica con l'imposizione di distanze minime e/o soluzioni tecniche anti-drifting
 - **colture** profonde;
 - è fatto obbligo di impiantare colture tradizionali di valore paesaggistico;
 - è vietata la chiusura di sentieri pubblici o di uso pubblico e degli accessi ai corpi d'acqua pubblici;
 - è vietata la costruzione di recinzioni fisse e temporanee di qualsiasi tipologia e materiale;
 - è fatto divieto di rilasciare nuove concessioni all'estrazione di acque sotterranee ad uso irriguo (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) o il rinnovo di quelle in essere.
 - il prelievo di acqua superficiale ad uso irriguo (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari) anche con il prelievo da bacini di ritenzione idrica e accumulo, di cui al successivo comma 16, è sempre subordinato alla riconversione delle colture ad attività di agricoltura biologica.
7. *(Pre) (A/B/C/D)* Come prima designazione, per effetto degli Artt. 18 e 19 delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) - aggiornamento 2015-2021, l'area del Parco come definita dalla L.R. 7/2009 **è** identificata come Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola (ZVN), Zona vulnerabile da prodotti fitosanitari (ZVF) e Zone vulnerabili alla desertificazione (ZVD). Vigono pertanto le seguenti prescrizioni:
- a. Sono applicate le disposizioni del "Programma d'Azione Nitrati" vigente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1408 del 06/09/2016;
 - b. Sono applicate le prescrizioni contenute nel Codice di buona pratica agricola di cui al Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 19 aprile 1999.
8. *(Pre) (A/B/C/D)* E' vietato l'ammasso di materiale di qualsiasi natura all'esterno delle aree agricole e dei cantieri nei quali tali materiali vengono utilizzati.

Pagina: 51

Numero: 1 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 09:48:47
sono vietate

Numero: 2 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 09:56:01
forse meglio scrivere "ricomprende ZVN, ecc" perchè, almeno per ora, non mi sembra sia estensivamente coperta da tali zone.

Numero: 3 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 09:56:49
"e successivi aggiornamenti"



ART. 49. TUTELA DELLE ACQUE E DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

1. *(DirG)* Il Parco concorre alla salvaguardia della qualità delle acque superficiali e sotterranee, mediante la tutela dei valori ecologici esistenti, compreso il mantenimento di un habitat idoneo per le comunità biologiche esistenti e potenziali.
2. *(DirG)* A tale scopo le acque scaricate nel fiume Ofanto e negli altri corpi idrici superficiali e sotterranei compresi nel territorio del Parco devono possedere requisiti di qualità compatibili con lo stato del recettore e con il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla pianificazione di bacino distrettuale e Regionale.
3. *(DirG)* Ai sensi dell'articolo 124 commi 5 e 10 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 34, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019, l'ente gestore del Parco propone alla Regione Puglia prescrizioni tecniche volte a garantire che lo scarico avvenga senza che consegua alcun pregiudizio per il corpo ricettore.

ART. 50. GESTIONE SOSTENIBILE DEI SEDIMENTI

1. *(DirG)* Al fine di garantire la funzionalità morfologica e favorire il recupero di un assetto geomorfologico naturale degli alvei, considerata l'alterazione dell'equilibrio sedimentario innescata dagli invasi e dalle opere di sistemazione idraulica realizzati negli ultimi decenni, tenuto conto dell'obbligo di pianificare la gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico con l'obiettivo esplicito di migliorare lo Stato Morfologico ed Ecologico previsto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221, l'Ente gestore, d'intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e con l'Autorità Idraulica della Regione Puglia, propone azioni materiali ed immateriali per il riequilibrio del ciclo dei sedimenti. Tali azioni potranno riguardare, oltre agli interventi di cui all'art. 24 c. 1.4 e art. 39 co. 4 (finalizzate al riequilibrio delle aree a deficit sedimentologico di cui alla Tav. I.1.3 nonché a contrastare i fenomeni di erosione costiera in foce) anche la gestione dei sedimenti intrappolati nei laghi artificiali presenti nel bacino, quasi tutti soggetti a sensibile interrimento.

ART. 51. CAPTAZIONE E PRELIEVO DELLE ACQUE

1. *(DirG)* Ai sensi dell'art.164, comma 1 del D.Lgs 152/06, l'ente gestore del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, sentita l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, **2) finisce** - tenuto conto dei decreti del MATTM n. 29/STA del 13.02.2017 e n. 30/STA del 13.02.2017 "Approvazione delle Linee Guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento nei corsi d'acqua del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" - le portate corrispondenti alle acque sorgive, fluenti e

Numero: 1 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 10:24:45
perchè solo alla RP? noi autorizziamo solo scarichi depuratori, mentre qui credo ci si riferisca a scarichi in generale (su cui come noto sono competenti anche le Province)

Numero: 2 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 10:43:10
"anche in coerenza con la pianificazione regionale e distrettuale in materia delle acque"



sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate, se del caso modulando tali portate per diversi tratti fluviali sul territorio dell'area protetta.

2. *(DirG)* In base alle portate da rilasciare in alveo definite come previsto a comma 1, in attuazione del art.164, comma 2 del D.Lgs 152/06, l'EdG:
 - a. esprime il proprio parere sul rilascio di **nuove concessioni**;
 - b. verifica le captazioni e le derivazioni già assentite all'interno del territorio del Parco e richiede all'autorità competente la modifica delle quantità di rilascio qualora riconosca alterazioni degli equilibri biologici del fiume Ofanto, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 52. INDIVIDUAZIONE ULTERIORI ELEMENTI PAESAGGISTICI

1. *(DirT)(DirG)(DirP)* PTPNR nelle Tavole IV.1 individua ulteriori elementi paesaggistici appartenenti alle tipologie di UCP come definiti dal PPTR e dai PTCP FG e PTCP BAT, individuati a seguito di indagini e approfondimenti alla scala di maggior dettaglio. Tali nuovi elementi costituiscono elementi di riferimento nei processi di co pianificazione dei PUG/e/o loro varianti generali, in quelli di adeguamento dei PUG e PRG e/o loro varianti generali al PPTR (art. 97 NTA PPTR), nonché nelle procedure di rilascio dei relativi pareri di compatibilità al Piano del Parco. Nella Tav. X.2, a recepimento del "Patto Città-Campagna" del PPTR (4.2.2), è individuato il "Parco Agricolo Multifunzionale della Valle dell'Ofanto".
2. *(Dir T) (Ind)* I contenuti del presente articolo hanno valore di direttiva a valenza territoriale (DirT) ai sei sensi dell'Art. 15, comma 2 quando ricomprese nell'area del Parco e nelle aree contigue; al di fuori di dette aree assumono valenza di indirizzi come definiti dall'Art. 15, comma 3.

ART. 53. INDICATORI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE

1. *(DirG)* L'Ente Gestore, d'intesa con la Regione Puglia e con l'ARPA, propone l'inserimento di stazioni di monitoraggio aggiuntive ed i parametri da rilevare ai fini della valutazione dell'efficacia delle misure di protezione e tutela degli ecosistemi previste dal presente Piano.

ART. 54. INTERVENTI DI CONTROLLO DELLE SPECIE

1. *(DirG)* Conformemente a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della L. 394/91, l'Ente Parco può predisporre piani di contenimento e eradicazione di specie infestanti che



- b. prevede l'aggiornamento periodico delle valutazioni di stato e di qualità dell'ambiente;
- c. individua gli interventi che, indipendentemente dalle determinazioni normative nazionali e regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, devono essere sottoposti a preventive verifiche di compatibilità.

ART. 64. VARIANTI DEL PIANO

1. Ai sensi dell'art. 20, comma 6, della L.R. n. 19/1997 al Piano possono essere apportate modifiche con le procedure di cui al medesimo articolo.

ART. 65. AREE CONTIGUE E ACCORDI DI COPIANIFICAZIONE

1. Le aree contigue, se interne alla Regione Puglia, sono istituite con apposita delibera regionale e sono oggetto di accordi di co-pianificazione su base regionale tra gli enti competenti.
2. Nel caso le aree contigue interessino il territorio della Basilicata e della Campania, le stesse sono oggetto di accordi di pianificazione interregionale con le Regioni e le Province coinvolte per tramite del Contratto di Fiume della Media e Bassa Valle dell'Ofanto.

ART. 66. BENI DEMANIALI, USI CIVICI, SERVITÙ IDRAULICHE, CONCESSIONI

1. L'utilizzo e l'occupazione, attraverso un atto di concessione, di aree o beni del demanio ubicati nell'area protetta e appartenenti allo Stato e agli Enti pubblici, così come individuati dall'art. 822 del Codice civile, sono soggetti al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991.
2. Gli usi civici all'interno dell'area protetta possono continuare in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente Parco secondo le prescrizioni dell'art.12, comma 2, lett. c), della L. 394/91.
3. Il Piano disciplina i divieti e i vincoli entro la fascia di servitù idraulica, conformandosi alle disposizioni normative a carattere inderogabile.
4. Fermo restando le prerogative a tutela ed incremento delle funzioni di sicurezza idraulica, ecologiche, co-evolutive degli habitat e delle specie, il Piano persegue, ai fini della costruzione di un presidio manutentivo di lungo periodo, consapevole e proattivo, la regolarizzazione del quadro giuridico domenicale delle aree ricadenti in zona B1, anche attraverso l'incentivazione di un piano organico di assegnazione in concessione a terzi, in regime controllato, per uso agricolo delle predette aree **in regime di servitù idraulica.**

Pagina: 73

Numero: 1 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 10:55:56

Numero: 2 Autore: notebook Oggetto: Evidenziato Data: 14/04/2021 10:56:11
come sopra

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e FoggiaCodice org. PROVINCIA BAT
Protocollo 0008787-21
Data 21/04/2021
Classificazione IX.01.01E

Foggia, li

Provincia di Barletta-Andria-TraniSettore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCF;
Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo.
Servizio Assetto del Territorio.
urbanistica.territorio@cert.provincia.bt.it

e, p.c.

Regione PugliaDipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica.
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Prot. N.

Cl. ... 34.43.04/10.111.1

RiferimentiNota n. 4652 del 03/03/2021
(Ns. Prot. n. 1780 del 05/03/2021)**Oggetto: Provincia BAT – Strumenti di Attuazione del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto di cui agli artt. 20, 21, 22 della L.R. 19/1997. Indizione della Conferenza di Copianificazione di cui alla L.R. 20/2001, nella forma di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.****Contributo istruttorio.**

In riferimento alla nota provinciale citata in epigrafe, con cui è stata indetta la Conferenza di Copianificazione in oggetto e tenuto conto che codesta Amministrazione ha contestualmente invitato gli enti coinvolti "a focalizzare i propri contributi, in questa particolare fase di pre-adozione dello Schema di Piano, sulla segnalazione di eventuali aggiornamenti dei quadri programmatici, pianificatori e progettuali a propria titolarità", questa Soprintendenza, a riscontro dell'invito suddetto, dall'esame della documentazione pervenuta e a seguito della Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 c.1 della L. 241/1990 tenutasi in modalità sincrona il giorno 25/03/2021, trasmette il proprio contributo istruttorio, riguardante in particolare le NTA del Piano.

In particolare:

- occorre aggiornare la denominazione del Ministero, attualmente "Ministero della cultura" (D.L. 1 marzo 2021, n. 22);
- art. 29: andrebbe modificato, tenuto conto che la tutela dei "beni culturali", definiti ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i, è esclusiva competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, mentre alla tutela dei "beni paesaggistici" concorre, per quanto di competenza, la stessa Soprintendenza, tenuta ad esprimere un parere obbligatorio e vincolante (in linea generale, per la definizione di "bene culturale" e "bene paesaggistico", si deve fare innanzitutto riferimento all'art. 2 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.);

- nelle "prescrizioni e direttive" riguardanti le zone A, B, C, D del Piano, in merito ai beni culturali, si deve fare esplicito riferimento alle tutele disciplinate dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

- art. 30: va precisato che se gli interventi riguardano beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., occorrerà il preventivo rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

- art. 30, co. 5, lettera k): a scanso di equivoci, occorrerebbe specificare che, in generale, tutte le pavimentazioni delle superfici scoperte debbano essere realizzate con materiali che garantiscano la permeabilità dei suoli;

- art. 31, co. 3.1: andrebbe inserito che, nel caso di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs

- art. 31, co. 3.3, lettera b): non si condivide la disciplina della deroga alla pianificazione urbanistica comunale, perché, al contrario, si ritiene debbano essere disciplinate misure al più maggiormente restrittive;

- art. 40, co. 2: nel caso di beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., qualsiasi intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'art. 21 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

- art. 41, co. 1: non si comprende per quale ragione le nuove costruzioni, esito di concorsi di progettazione, non debbano rispettare tipologie e materiali tradizionali, tenuto conto che parte rilevante dell'attuale ricerca architettonica nazionale e internazionale è impegnata proprio nell'aggiornamento critico del sostrato architettonico-culturale di riferimento, del quale reinterpreta principi tipo-morfologici, spaziali, sintattici e linguistici reimmettendoli in modo, anche radicalmente rinnovato, nella contemporaneità. Tutto questo, a maggior ragione trattandosi di aree sottoposte a tutela culturale-paesaggistica.

- nelle NTA occorre indicare in generale che "restano salve le competenze in materia di tutela della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per i beni culturali e paesaggistici definiti ai sensi della parte II e Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i."

Si trasmette, in allegato alla presente nota, il logo istituzionale da utilizzare negli elaborati del Piano, così come accordato durante la suddetta Conferenza di Servizi di Copianificazione.

II SOPRINTENDENTE *ad interim*

Arch. Maria-Riccarreta

Maria Riccarreta

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Daniela Fabiano
Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO

Arch. Giuseppe Francesco Rocciola